

Le MARCHE

**LE MARCHE RISCOPRONO
IL PROPRIO VALORE
E PONGONO LE BASI
PER IL FUTURO**



Le Marche

Periodico trimestrale
della Regione Marche
Anno 2 - Numero 4

Direttore responsabile

Renzo Pincini

Redazione

Via Gentile da Fabriano, 9
60125 Ancona
Tel. 071 8062111
ufficio.stampa@regione.marche.it

In redazione

Anna D'Ettorre
Antonio Filippini
Stefania Gratti
Serena Paolini
Claudia Pasquini

Fotoreporter e immagini

Maurizio Rillo
Fabrizio Sordani

Coordinamento di redazione

Eleonora Conforti
Margherita Gubinelli

Progetto grafico e impaginazione

ADVcreativi Ancona

Stampa

Tecnostampa Pigni Group
Printing Division
Loreto-Trevi

Sito Internet

www.regione.marche.it
La rivista è online
nel settore della
comunicazione istituzionale

Spedizione:

Tecnostampa Pigni Group
Printing Division

Registrato al Tribunale di Ancona

n. 5379/2021 del 1/12/2021

Iscritto al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC)

n. 38045

Chiuso in redazione

il 10/01/2024

In copertina:

Montedinove (AP)
foto di Emanuele Santori



Elcito - San Severino Marche (MC)

Foto di Gianluca Scalpelli

sommario

ALLUVIONE 2022: APPROVATO IL PIANO DELLE OPERE STRUTTURALI DA 110 MILIONI

Operatività più celere grazie a uno snellimento burocratico: l'obiettivo è restituire sicurezza e tranquillità a comunità e imprese.

Un piano operativo per oltre 110 milioni di interventi. È stato finanziato con i fondi del Governo nazionale, stanziati a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito le valli del Misa e del Nevola. Il presidente Francesco Acquaroli, commissario per l'alluvione del settembre 2022, ha firmato il relativo decreto che approva la realizzazione delle opere strutturali e infrastrutturali previste. Investimenti che riguardano la messa in sicurezza e ripristino della zona, la mitigazione del rischio, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua e, soprattutto, una risposta infrastrutturale alle fragilità evidenziate.

“Tutti interventi che sono una priorità, per una corretta gestione del territorio e delle sue criticità - afferma il presidente Acquaroli -. Questo piano comprende una serie di provvedimenti necessari e resi possibili grazie ai 400 milioni stanziati dal Governo, che ci hanno permesso, ad un anno dall'alluvione, di procedere a una programmazione puntuale di opere importanti e strutturali, agevolata dalle velocizzazioni burocratiche introdotte dall'ordinanza 1011. Importante è stato anche il lavoro di coordinamento tra tutti gli enti coinvolti e tante sono le risorse in campo, a cui si aggiungono quelle stanziata dalla Regione, già implementate prima dell'alluvione e che ha stanziato, successivamente, fondi propri per circa 25 milioni. Quindi una mole significativa di fondi e di attività programmate, che produrrà effetti rilevanti sulla sicurezza idrogeologica nelle valli del Misa e del Nevola, oltre che nel comprensorio del Catria. L'obiettivo è restituire sicurezza e tranquillità alle popolazioni e alle imprese di questi territori che non possono più rivivere eventi drammatici come quelli accaduti”.



Il presidente Acquaroli e il vice commissario Babini

Il Piano prevede la realizzazione di nuove opere strutturali complesse per la riduzione del rischio idrogeologico, precedentemente non inquadrabili tra quelle di ordinaria competenza del Dipartimento nazionale di Protezione Civile. Per questo è stata predisposta e approvata, lo scorso giugno, l'ordinanza 1011, che permette di intervenire, direttamente, a livello strutturale, sulle situazioni più gravi sotto il profilo dei rischi potenziali, previa intesa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

“L'ordinanza 1011 ha permesso, di fatto, un cambio di metodo operativo - ha sottolineato il vicecommissario per l'emergenza alluvione Stefano Babini -. Una vera e propria svolta in termini di snellimento burocratico, perché sarà possibile gestire interventi strutturali, come ad esempio vasche di laminazione o interventi sulle intere aste fluviali per la messa in sicurezza del territorio, senza dover seguire le procedure ordinarie, più lente e complesse”.

Sommario

- 
- 5 Conferenza stampa di fine anno:** un anno di riforme
- 8** Firmato ad Acqualagna **l'Accordo per la coesione** tra il Governo e la Regione
- 12** Ad Ancona la **XIX Giornata delle Marche:** Infrastrutture, sviluppo e sicurezza
- 16** Al MAXXI la presentazione **Pesaro Capitale** italiana della cultura 2024
- 18** Le Marche a Parigi protagoniste della VIII Settimana della cucina Italiana nel mondo
- 20** Le Marche al **TTG di Rimini:** aumentano i turisti stranieri
- 22** **Ricostruzione post-sisma:** erogato 1 miliardo per la ricostruzione privata
- 23** Il presidente Acquaroli con i sindaci del cratere all'udienza del **Santo Padre**
- 24** Approvato il **Piano Infrastrutture "Marche 2032"**
- 26** **Credito Futuro Marche:** 90 milioni per le PMI
- 28** **Villa Buonaccorsi:** il ministro Sangiuliano annuncia ulteriori fondi per il recupero
- 29** Boschi urbani e infrastrutture green: le città si tingono di verde
- 31** Potenziato il **contributo regionale per gli asili nido**
- 32** AOU delle Marche si conferma prima nella classifica Agenas
- 33** **Borse di Studio** per i giovani medici: confermato il finanziamento anche per il 2024
- 34** Nuove risorse per i **Medici di Base**
- 35** Record dei trapianti nelle Marche
- 36** All'ex Genny di Ancona la nuova sede della Protezione Civile
- 37** 350 milioni per il nuovo piano triennale delle **politiche del lavoro**
- 38** Nuovi investimenti per **la mitigazione del rischio idraulico**
- 40** Marche **terra del benessere e della qualità della vita** approvata la legge regionale
- 41** **Giovani agricoltori,** 22 milioni di investimenti per favorirne l'insediamento
- 42** **Galleria della Guinza:** aggiudicati i lavori per la riapertura
- 43** Avanzano su tutte le Marche progetti e lavori per edilizia sanitaria e ospedaliera
- 44** A Montalto la prima tappa di **ArtLab 2024**
- 45** **La Platea delle Marche e Geografie musicali:** presentati i programmi di AMAT e FORM
- 46** **Job&Oriental** di Verona: digitale e robotica tra i banchi di scuola
- 49** Ad Ancona l'assemblea nazionale **ICOM Italia 2024**
- 50** Ricordo della nostra **Anna D'Ettore**

CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO IL PRESIDENTE ACQUAROLI: “TANTI I PROGETTI AVVIATI: DALLE PAROLE AI FATTI CONCRETI”

di Claudia Pasquini

“**Q**uattro riforme attese da anni (Riforma degli enti sanitari e nuovo Piano socio-sanitario, Legge urbanistica, Piano delle infrastrutture Marche 2032), centinaia di milioni di risorse europee impegnate e soprattutto cantieri al lavoro su tutto il territorio. Il



Il presidente Acquaroli, il presidente ODG Marche Elisei e il vice segretario del SIGIM Pincini

qualità della vita. Non posso inoltre dimenticare che i dati sull'occupazione denotano un elemento positivo concreto su cui basare anche le politiche del futuro. Ora è tempo di dare pieno compimento alle riforme approvate a partire da quella della sanità, l'approva-

zione del piano sanitario arrivata ad agosto a cui seguiranno gli atti aziendali, che speriamo produca gli effetti auspicati sulle liste d'attesa e per i servizi sul territorio più vicini ai cittadini. Non pretendevamo di risolvere tutto in tre anni, molto condizionati dalla pandemia, ma abbiamo impresso un cambio di marcia che è sotto gli occhi di tutti. La nostra Regione è stata ferma per 30 anni, in cui sono fatti tanti discorsi sul futuro: noi oggi raccontiamo progetti avviati, cantieri, opere in corso di realizzazione, non li annunciamo. Di questo ringrazio le istituzioni, i servizi regionali e soprattutto i marchigiani, perché vedo nella grande maggioranza dei casi, collaborazione, disponibilità e comprensione per la soluzione dei problemi. Dobbiamo essere sempre più uniti senza lasciare spazio ai campanilismi, dobbiamo essere consapevoli della nostra forza e della nostra bellezza da nord a sud, dai Sibillini all'Adriatico. Sono state abbattute tantissime barriere e abbiamo ottenuto tante soddisfazioni a partire dalla nostra enogastronomia protagonista nel mondo, come all'evento all'ambasciata italiana a Parigi. La sfida del 2024 è continuare a essere protagonisti non solo per raccontare le Marche, ma addirittura per continuare a rappresentare l'Italia, un palcoscenico che ci siamo meritati e che finalmente abbiamo trovato”.

2023 è stato un anno denso di cambiamenti con un motto ben preciso: discontinuità rispetto al passato, il passaggio dalle parole ai fatti concreti per il rilancio delle Marche”.

Così il presidente della Regione Marche ha aperto la tradizionale conferenza stampa di fine anno organizzata in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti e coordinata dal presidente dell'Ordine Franco Elisei il 29 dicembre scorso, dopo l'approvazione del bilancio in consiglio regionale avvenuta il 22 dicembre.

“È stato un anno di intenso lavoro - ha detto Acquaroli -, il primo dall'inizio del mandato in cui, nonostante gli strascichi della pandemia e della situazione mondiale, abbiamo potuto operare nell'ordinario, pur continuando a seguire le emergenze dei nostri territori. E abbiamo dimostrato che dalle parole siamo passati ai fatti. Risposte concrete a problemi decennali. Ricordo tra le tante sfide l'impegno per velocizzare la ricostruzione, le risposte per l'alluvione del 2022, il lavoro per potenziare l'aeroporto e i voli della continuità territoriale e i collegamenti con l'interporto, i cambiamenti nel turismo con l'Atim che hanno permesso la tenuta delle presenze turistiche e soprattutto l'incremento delle presenze straniere, la promozione dei borghi come testimonial della nostra

Il presidente Acquaroli ha quindi raccontato il lavoro fatto dalla giunta e insieme al consiglio regionale nel corso del 2023.

“Ringrazio per il lavoro svolto il consiglio regionale con cui abbiamo approvato il piano sociosanitario - ha detto -.

Per la prima volta abbiamo un atto rinnovato in base a dati e ricerche approfondite sul fabbisogno, per individuare criticità, tarare il servizio sulla domanda ed evitare la mobilità passiva. Questa riforma insieme all'atto che ha conferito personalità giuridica alle Ast darà più forza ai territori e per il tramite degli atti aziendali vedremo effetti concreti del cambiamento già dal 2024”.

Tra le “riforme epocali” anche la legge del governo del territorio e il piano infrastrutture, “strumenti fondamentali - ha sottolineato Acquaroli - per evitare lo spopolamento delle aree interne e l'affollamento sulla costa e per garantire uno sviluppo del territorio con strumenti aggiornati e procedure più snelle”.

Per quanto riguarda il bilancio il presidente ha ri-



cordato di aver ereditato dalla precedente amministrazione lo status europeo di “regione in transizione”. “Per questo fatto - ha spiegato - avendo perso competitività, gli indici macroeconomici soffrono. Abbiamo quindi deciso di accelerare rispetto

alla programmazione europea 2021-27 approvando un bilancio che punta in modo prioritario al pieno utilizzo della programmazione europea nel minor tempo possibile. Abbiamo maggiori risorse per recuperare il gap ristrutturando il bilancio, abbiamo cofinanziato la programmazione europea in una fase in cui tutti i settori soffrono ed emanato bandi per oltre mezzo miliardo di euro di cui aspettiamo gli effetti già nei prossimi mesi. Il fatto che a dicembre 2023 siano state bandite il 30% cento delle risorse è motivo di grande orgoglio”.

Acquaroli ha quindi ricordato la “grande opportunità” della firma ad Acqualagna con il Presidente del Consiglio, come seconda Regione in Italia, dell'Accordo per i Fondi di Sviluppo e Coesione, che stanziava per le Marche 532,5 milioni di euro,



La conferenza stampa in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti

così suddivisi: 333,6 milioni (Fondi FSC destinati a opere infrastrutturali), 154,3 milioni (Fondo di rotazione, destinati ad altri settori: imprese, turismo, cultura, inclusione sociale, istruzione e formazione), 44,5 milioni (altre risorse ordinarie nazionali di cofinanziamento opere).

Il presidente ha evidenziato poi i risultati della ricostruzione post-sisma, che per la ricostruzione privata ha visto nelle Marche raddoppiare nel 2023 rispetto all'anno precedente i fondi erogati dall'USR Marche, per oltre 1 miliardo di euro, mentre per la ricostruzione pubblica l'approvazione del piano delle opere pubbliche da 642 milioni di euro per 742 interventi finanziati.

Un anno importante anche per il ripristino dei territori colpiti dall'alluvione del settembre 2022, che ha visto impegnati i 400 milioni stanziati dal Governo, così ripartiti: 70 milioni liquidati per somme urgenze/primi ristori (5/20 mila €), 110 milioni per il Piano del Commissario opere strutturali, 150 milioni il Fabbisogno ristori privati (scadenza domande 31 dicembre) e 70 milioni per rimodulazione piani di Protezione Civile e ulteriori interventi, a cui si aggiungono oltre alle risorse stanziata dalla Regione anche i 20,9 milioni del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea.

LA REGIONE HA GARANTITO IL COFINANZIAMENTO CON RISORSE REGIONALI PER I FONDI EUROPEI DELLA PROGRAMMAZIONE 21-27

- 2023 **59 milioni**
- 2024 **41 milioni**
- 2025 **64 milioni**
- 2026 **49 milioni**

Altro traguardo, dopo 15 anni, il Piano Triennale delle politiche attive del lavoro per 350 milioni euro per migliorare l'inserimento e il reinserimento, nel mondo del lavoro, dei disoccupati, con priorità per giovani e neet, donne, soggetti in età

avanzata, persone con disabilità.

Sempre nel 2023 è scattata l'operazione "Credito Futuro Marche" con cui la Regione si è dotata di un soggetto gestore unico per tutti gli strumenti finanziari e di sostegno all'accesso al credito attivabili su tutti i fondi (FESR, FSE, PSR od eventualmente su risorse regionali), che gestirà un ammontare di circa 91 milioni di euro complessivi di intervento pubblico.

Per quanto riguarda lo sviluppo del Polo intermodale l'anno appena trascorso ha visto l'inseadimento del polo logistico di uno dei maggiori player mondiali del settore presso l'Interporto Marche.

LE STRUTTURE REGIONALI HANNO EMANATO BANDI PER 501 MILIONI

- FESR **157 milioni**
- FSE+ **112 milioni**
- FEASR **232 milioni**

L'Aeroporto di Ancona ha registrato un aumento dei passeggeri nel 2023: 530 mila (2021: 241mila, 2022: 468 mila), +75% destinazioni nel 2023 rispetto al 2022 (9 nuove destinazioni tra cui quelle della continuità territoriale), ricordando anche l'importante accordo Aerospazio CNR- Regione Marche e l'uscita dal commissariamento UE (aprile 2023). Un anno importante anche per l'individuazione delle soluzioni per lo sviluppo del Porto di Ancona, con la Penisola che ne farà uno degli scali più competitivi del Mediterraneo.

Tra le azioni regionali, infine, il presidente ha elencato: la conferma del finanziamento per le borse di studio di medici di medicina generale e contratti aggiuntivi per medici specialisti (3 milioni nel 2024), la conferma del finanziamento per manutenzione ordinaria e straordinaria dei fiumi per 8,4 milioni nel 2024, l'incremento del finanziamento per gli asili nido per 4 milioni nel 2024, le misure per la cultura come il bando unico e i direttori di rete.



FIRMATO AD ACQUALAGNA L'ACCORDO PER LA COESIONE: ALLE MARCHE 532,5 MILIONI DI EURO

Il Presidente del Consiglio Meloni, il Ministro Fitto e il Presidente della Regione Marche Acquaroli firmano l'Accordo che stanziava importanti risorse per infrastrutture, turismo, cultura, imprese, sociale e formazione

di Claudia Pasquini

Un programma unitario di interventi sul territorio della Regione Marche finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale per un valore di 532,5 milioni di euro. Il 28 ottobre scorso ad Acqualagna, in festa per l'inaugurazione della tradizionale Fiera Nazionale del tartufo, il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ed il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli hanno firmato, insieme al Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e PNRR, Raffaele Fitto l'Accordo per la coesione finanziato con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021-2027.

L'Accordo sblocca in totale 532,5 milioni di euro, tra le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2021-27, pari a circa 333,6 milioni di euro che vengono destinati ad opere infrastrutturali, e le risorse del Fondo di rotazione, pari a circa 154,3 milioni di euro, destinati ad altri settori: imprese, turismo, cultura, inclusione sociale, istruzione e formazione, più altre

risorse ordinarie nazionali pari a 44,5 milioni.

“Fatti concreti per far competere le Marche ad armi pari, per farle correre - ha detto nell'occasione la premier Meloni -. Lavoriamo insieme in un'ottica di valorizzazione dell'Italia e del suo ruolo nel mondo. Il patto con le Marche è il secondo firmato in Italia, fa parte di un ampio lavoro di riforma per invertire la rotta sulle politiche di coesione, previste dai trattati



La premier Meloni, il presidente Acquaroli e il sindaco di Acqualagna Luca Lisi

europei, che si basano su fondi europei. L'Italia negli anni non si è distinta per queste risorse, noi abbiamo deciso di intervenire in modo strutturale. È una strategia regionale che deve inserirsi in una strategia nazionale. Abbiamo previsto una responsabilizzazione generale, dobbiamo trasformare l'Italia, deve essere esempio anche per le altre nazioni".

“Per noi questa è stata una giornata epocale - ha spiegato Acquaroli -, perché con la sottoscrizione dell'Accordo di Coesione la nostra regione sarà in grado di fronteggiare alcune delle tante emergenze e delle priorità che sono fondamentali per lo sviluppo socioeconomico e infrastrutturale. Siamo davanti a una somma di 532,5 milioni tra Fondo di Coesione e Fondo di rotazione che ci consentiranno di potenziare le infrastrutture viarie, di mettere in sicurezza alcuni porti e di poter prevedere misure di sviluppo turistico e commerciale, interventi che potranno potenziare le politiche dei borghi e dell'accoglienza turistica, ma anche misure culturali e relative a imprese e

attese, come la Galleria della Guinza e i 400 milioni stanziati a seguito dell'alluvione dello scorso anno. Voglio ringraziare il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il Ministro Raffaele Fitto e tutte le strutture che hanno reso possibile questo Accordo”.

L'attività di confronto tra il Governo e la Regione ha garantito la necessaria complementarietà con le altre risorse già attive sul territorio, quelle della nuova programmazione comunitaria FESR e FSEplus, ma anche quelle del PNRR. In particolare la scelta strategica della Regione Marche in riferimento ai fondi FSC 2021-27 (**333,6 milioni di euro**) è stata quella di puntare prevalentemente sulle reti di trasporto, con una concentrazione di circa il 68% delle risorse destinate alla realizzazione e completamento delle strade e sulla piena utilizzabilità dei porti. Si tratta di 16 interventi di importo significativo, evitando la dispersione a pioggia su piccole opere di scarso impatto.



sociale. Voglio sottolineare che siamo stati la seconda Regione in Italia ad arrivare alla sottoscrizione dell'Accordo di Coesione e questo ci consente di operare velocemente. Sono somme che, in questa fase particolarmente complessa dove ad incidere sono anche l'inflazione e il rincaro dei prezzi delle materie prime, cercheremo di impegnare il prima possibile per poter andare a migliorare la competitività del nostro sistema produttivo e la viabilità dell'intero territorio regionale. Vorrei ringraziare il Governo perché anche nell'anno appena trascorso ha sempre dimostrato grande attenzione per le Marche e dato risposte molto

Per quanto riguarda la dotazione del Fondo di rotazione (**154,3 milioni di euro**), sono stati previsti interventi riferiti ad obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale, ma non previsti nella tradizionale programmazione FESR e FSEplus, quali ad esempio gli interventi per sostenere un turismo di qualità e inclusivo o per il sostegno al settore cultura, elementi strategici per il rilancio e il potenziamento del territorio, oltre a interventi di sostegno al tessuto imprenditoriale e di salvaguardia dell'occupazione che non erano strettamente riferibili alla programmazione FSEplus.

GLI INTERVENTI PREVISTI



Il presidente del consiglio Giorgia Meloni, il ministro Fitto, il sottosegretario Albano e le autorità intervenute

Nell'ambito dell'**FSC**, si evidenziano in particolare i lavori sulla **Pedemontana delle Marche**, che consentiranno lo sviluppo di una rete stradale alternativa a quella sulla costa che doterà l'entroterra di un collegamento veloce, con il duplice obiettivo di decongestionare il traffico sull'Adriatica e, nel contempo, di garantire collegamenti migliori con l'entroterra, contribuendo così al rilancio delle aree interne in termini di raggiungibilità, attrattività e competitività. Nell'ambito della connessione tra la SS76 e la E78 si concentrano gli interventi sulle tratte **Fossombrone-Pergola** (50 milioni di euro), sulla **Serra Sant'Abbondio-Cagli** (40 milioni di euro) e sulla **Carpegna-Lunano** (27 milioni di euro), e per l'aggiornamento del progetto tratto **Fabriano Est - Sassoferrato** (5 milioni di euro).

Sempre nell'ottica di decongestionare il traffico sulla strada SS 16 Adriatica si segnalano gli interventi di connessione della **Lungotenna** all'Autostrada A14 (24 milioni di euro), la **bretella** di collegamento tra la SS77 e la SS16 Adriatica (26 milioni di euro) e le

varianti alla SS16 Adriatica a **Fano** (30 milioni di euro) e **Porto Potenza Picena** (11 milioni di euro). Previsti inoltre il collegamento **Villa Potenza - Sambucheto** (30 milioni di euro); **Mare-Monti** realizzazione del bypass Molini Conceria (SP219) (15 milioni di euro); l'ammodernamento della viabilità sulla **Mezzina** (11,1 milioni di euro); la manutenzione straordinaria per lavori di dragaggio porto di **Fano** (2,5 milioni di euro); lavori di dragaggio e di completamento di opere previste nel PRP del porto di **Senigallia** (2,5 milioni di euro); l'ampliamento in sede SR502 **Jesi-Cingoli** (13 milioni di euro); l'ammodernamento SS433 **Val d'Aso** (3 milioni di euro); il bypass **Montecchio - Rio Salso** (5 milioni di euro).

Sono destinati fondi alla viabilità per la struttura ospedaliera San Claudio di **Campiglione di Fermo** (28,2 milioni di euro) e per la viabilità di accesso alla nuova struttura ospedaliera **Ancona-Sud Aspigo** (7 milioni di euro). Infine 3 milioni di euro andranno all'assistenza tecnica all'Accordo.

Il **Fondo di rotazione** è destinato invece a circa **60 interventi** in diversi settori. Il riparto tra le aree tematiche del Fondo di rotazione è il seguente:

- 37,5 milioni di euro per il settore trasportistico (strade e porti)
- 51,5 milioni di euro per la competitività e imprese nel settore del turismo
- 11,9 milioni di euro per le attività culturali
- 3,4 milioni di euro per la competitività e imprese industriali/artigianali e cooperative

- 25,8 milioni di euro per lo sviluppo dell'occupazione e del lavoro
- 13,9 milioni di euro per istruzione e formazione
- 9,6 milioni di euro per interventi nell'ambito del sociale e della salute a favore dei soggetti deboli

Oltre a 0,6 milioni di euro di assistenza tecnica. Dopo la firma dell'Accordo il presidente Meloni ha visitato gli stand della fiera circondata dalle centinaia di visitatori presenti.

Bagno di folla tra gli stand, poi la visita alla casa di Enrico Mattei



Avvolta letteralmente nell'abbraccio della folla si è sentita "come a casa", ha detto al suo staff. Selfie, baci, strette di mano: piazza Mattei gremita all'inverosimile, ha dato il suo caloroso e profumato benvenuto al presidente del Consiglio Giorgia Meloni che ha ricambiato con entusiasmo l'affetto dimostrato nel corso del suo tour tra gli stand dei produttori di tartufo e dei tanti prodotti tipici esposti in occasione della Fiera del Tartufo. Poi la visita nella casa natale di Enrico Mattei fondatore dell'Eni. "Mattei è stato un grande italiano - ha commentato la premier -, ha saputo vedere un'opportunità dove altri vedevano una crisi e capire quanto la politica energetica di una nazione fosse fondamentale. Da lui il governo ha preso spunto per una iniziativa strategica, questo governo riparte dall'energia, da una crisi che può diventare opportunità per riposizionare la nazione a livello geostrategico".





XIX GIORNATA DELLE MARCHE INFRASTRUTTURE, SVILUPPO E SICUREZZA PER UNA REGIONE PIÙ COMPETITIVA

Acquaroli: “Dalla sfida degli investimenti, un’occasione di rilancio”

Albano: “Vicinanza del governo nazionale alle Marche”

di Anna D’Ettorre

Le Marche più competitive con gli investimenti in infrastrutture, sviluppo e sicurezza: “Una sfida da vincere per il rilancio della nostra regione”. È stato questo il filo conduttore della XIX Giornata delle Marche, organizzata alla Mole Vanvitelliana di Ancona con grande partecipazione dei rappresentanti istituzionali, sociali ed economici coinvolti. Dopo eventi estremi come il sisma, la pandemia, l’alluvione, ha sottolineato il presidente **Francesco Acquaroli**, “possiamo considerare il 2023 come l’anno di vera ripartenza, sia per la ricostruzione che per le risposte date a seguito dell’alluvione. Ma il 2023 possiamo considerarlo anche il trampolino di lancio di una sfida comunitaria che guarda fuori i confini regionali, dando vita a una ricostruzione

non solo materiale, ma spirituale e sociale. Dobbiamo restare connessi col mondo, diventare centrali e competitivi in Europa. Lo possiamo fare se riduciamo divari e barriere fisiche di isolamento. La nostra regione deve risultare più raggiungibile, riducendo tempi e spazi di percorrenza”. Di divari da ridurre per invertire una tendenza all’isolamento ha parlato anche il sottosegretario al MEF **Lucia Albano** che ha sottolineato “la vicinanza del governo nazionale alle Marche, testimoniata anche dal recente accordo di coesione sottoscritto con il presidente **Giorgia Meloni** e che ha portato, alle Marche, oltre mezzo miliardo di euro, di cui il 70% destinato alle infrastrutture”. Durante la manifestazione, Acquaroli è stato intervistato dalla giornalista di SkyTG24,

Daria Paoletti, toccando i temi nodali della politica regionale: “Siamo una regione che si declina al plurale e dove il campanile è ancora molto forte. I borghi possono diventare vigorosi centri propulsori, ma certamente, se non c’è una politica coordinata di crescita, si rischia la frammentazione. Per questo crediamo nel ruolo del capoluogo di regione come città di sintesi, che non toglie ma dà a tutti, all’interno di un contesto di area vasta, che sappia tenere insieme Appennino e costa anche grazie ai sistemi intermodali di Porto, Aeroporto e Interporto - ha detto Acquaroli - strutture essenziali che tutto il territorio regionale deve percepire come grande potenzialità per superare



a pettine, a una regione a maglia, che si interfaccia e si interconnette. In questo senso determinante sarà ad esempio la Pedemontana, di cui proseguono i cantieri, ma anche la Fano Grosseto e la Guinza”. Il presidente non ha mancato di sottolineare il ruolo dell’Aeroporto delle Marche che, nell’ultimo anno, ha registrato una crescita di traffico di passeggeri, impensabile solo l’anno prima. Un focus è stato dedicato anche al turismo, con dati stagionali in linea con quelli della precedente stagione, e un aumento notevole dei turisti stranieri. Sulla fragilità del nostro territorio, testimoniata anche dalle calamità naturali, Acquaroli ha rimarcato la necessità di rafforzare la manutenzione dei terreni e dei corsi d’acqua, ostacolata, in parte, dallo spopolamento delle aree interne, ma pure da un cambio di approccio legislativo. Diventa necessario, allora, trattenere i giovani sui territori, con strumenti come la rigenerazione dei centri storici, in particolare quelli feriti dal sisma. “Abbiamo segnato sulla ricostruzione un’inversione di tendenza dentro una macchina che dire complessa è poco - ha ribadito il presidente -. Le Marche della ricostruzione sono il più grande cantiere d’Europa e quest’anno

l’Ufficio della ricostruzione ha liquidato 1 miliardo di euro: vale a dire il doppio dei fondi del 2022, per la ricostruzione privata”. Infine l’intervista ha toccato il tema della sanità. Acquaroli ha definito il 2024 “l’anno chiave per concretizzare le riforme delineate che vedono, nel Piano socio sanitario, la guida per dare risposte che si basano innanzitutto sul fabbisogno”. Ma i problemi della sanità sono di carattere nazionale: “Derivano, in massima parte, dalla carenza di personale e, soprattutto, dal tetto imposto al costo del personale che incide negativamente sulle stabilizzazioni. Inoltre bisogna alzare il numero per l’accesso alle facoltà di Medicina in base alla previsione dei pensionamenti. Siamo la regione al quinto posto nelle certificazioni dei LEA e per merito delle centinaia di professionisti che, ogni giorno, danno il meglio di sé allo scopo di garantire un’assistenza di qualità”. Il sindaco di Ancona **Daniele Silveti** ha portato i saluti della città, ringraziando il governo regionale per la scelta, come sede della manifestazione, del capoluogo dorico “che è a servizio della regione: una città disponibile e aperta alle sfide lanciate dall’amministrazione regionale”.



Il presidente Francesco Acquaroli

i limiti, valorizzare le differenze e promuovere l’unicità di sistema. Da qui l’esigenza di piena connessione tra territori e oltre i confini regionali. Connessione attraverso la realizzazione delle infrastrutture, per passare da una regione



L'assessore Stefano Aguzzi

LA NUOVA LEGGE URBANISTICA PER UNA MODERNA PIANIFICAZIONE DEI TERRITORI

**Aguzzi:
“Necessaria e non più rinviabile, aperta alle esigenze dei Comuni”**

“È una normativa all'avanguardia, inedita e innovativa, aperta alle esigenze dei territori e dei Comuni”. La nuova legge urbanistica regionale, recentemente approvata, è stata protagonista della XIX Giornata delle Marche. L'assessore Stefano Aguzzi, intervenuto sul palco della Mole Vanvitelliana ad Ancona, ha ribadito che, per guardare avanti, verso un nuovo sviluppo regionale “questa legge era necessaria e non più rinviabile. È strettamente collegata alla crescita complessiva della regione ed è uno degli atti più importanti dell'attuale amministrazione regionale. La legge precedente era ormai obsoleta, risalente a più di trenta anni fa, quando le esigenze di sviluppo dei territori erano completamente diverse. Oggi occorre completamente rivisitare questo vecchio modello”. I nuovi principi sono quelli della rigenerazione urbana, dell'efficiamento energetico, del consumo di minor suolo possibile, la compensazione ambientale, la

perequazione urbanistica, il riutilizzo del già edificato, la copianificazione, la sicurezza del territorio e la semplificazione delle procedure. “Questa legge - ha aggiunto Aguzzi - porterà tutti gli enti locali a rivisitare la programmazione dei propri territori, a uniformarli tra loro. Un territorio che era imballato dalle vecchie norme ormai superate, complicate, viene ripensato con nuovi criteri. È chiaro che l'adeguamento richiede tempo: per questo abbiamo scaglionato i passaggi da compiere in quat-

tro anni, lasciando per i primi due anni alle amministrazioni margini di libertà”. E a proposito delle critiche mosse alla legge riguardo alla scomparsa del Piano casa, Aguzzi ha evidenziato che “il Piano casa, nato nel 2009 e che nelle previsioni doveva durare solo due anni. sarà vigente fino al 31 dicembre 2023 e all'interno della nuova legge urbanistica è prevista una legge transitoria che lo ingloba e che poi i singoli Comuni dovranno far propria all'interno dei singoli PUG (Piani Urbanistici Generali)”.



L'Auditorium Tamburi con i rappresentanti delle istituzioni

SVILUPPO INTERMODALE, LA PAROLA AI PROTAGONISTI

Confronto tra Camera di Commercio, Autorità Portuale, Aeroporto e Interporto

La XIX Giornata delle Marche ha ospitato un confronto tra i protagonisti regionali dello sviluppo intermodale. **Gino Sabatini**, presidente Camera commercio Marche, ha ripercorso i contenuti del libro bianco presentato dall'associazione e condiviso con l'amministrazione regionale. "Logistica efficiente e connettività sono due fattori irrinunciabili per lo sviluppo delle Marche e per fare uscire il sistema produttivo regionale dall'isolamento che sta vivendo. Il non fare, d'altronde, ha costi maggiori del fare. Essere interconnessi garantisce un valore aggiunto al nostro sistema produttivo che necessita di connessioni fisiche e immateriali sempre più indispensabili e che dobbiamo saper garantire". **Vincenzo Garofalo**, presidente Autorità portuale Medio Adriatico, ha ricordato che Ancona è geograficamente collocata "al centro dell'Italia e lo sarà in prospettiva ancor di più. Una centralità che è anche potenzialità, grazie alla connessione con l'aeroporto e l'interporto nell'ambito di una ristretta area attorno al capoluogo regionale". Una struttura portuale, ha ricordato, che necessita di investimenti per offrire i servizi essenziali a far crescere le aziende. "Stiamo realizzando gli investimenti previsti dal piano regolatore del porto che sposterà tutta l'area portuale verso il mare,

garantendo strutture moderne ed efficienti a beneficio dello sviluppo turistico della città e della crescita delle attività portuali". **Alex D'Orsogna**, AD Ancona International Airport, ha parlato del 2023 come dell'anno "decisivo per il futuro dell'aeroporto. Siamo finalmente un'azienda che fa anche aeroporto. Siamo usciti dal commissariamento Ue e ora godiamo della necessaria autonomia aziendale per programmare e investire". Cinque i settori di sviluppo su cui punta l'aeroporto, ha ricordato: sviluppo dei passeggeri; crescita del cargo ("Siamo il decimo aeroporto per cargo in Italia, con l'arrivo di Amazon saremo il quinto scalo e quello di riferimento per l'Italia centrale"); sviluppo delle attività aerospaziali, grazie all'accordo con il CNR per il lancio, nello spazio, di piccoli satelliti; attività di supporto all'aviazione elettrica; attività di manutenzione degli aeromobili. **Massimo Stronati**, presidente Cda Interporto Marche, ha ricordato il rilancio dell'infrastruttura grazie alla ricapitalizzazione effettuata dalla Giunta Acquaroli e l'arrivo di Amazon: "Il piano di sviluppo sarà basato sulla intermodalità dei servizi, sulla digitalizzazione e sulla sostenibilità. Prevediamo anche la distribuzione dell'idrogeno per autotrazione, in linea con i nuovi orientamenti dell'Unione europea".

PICCHIO D'ORO E PREMIO DEL PRESIDENTE A DUE RICERCATRICI INTERNAZIONALI

Francesca Rossi, Picchio d'Oro 2023, professoressa d'Informatica all'Università di Padova e da otto anni alla IBM, dove ha fondato il Comitato etico per l'IA (Intelligenza artificiale). Sofia Scataglini, premio del presidente della Regione, ingegnere biomedico e professoressa ordinaria all'Università di Anversa in Modellazione umana. Sono le due marchigiane premiate nell'ambito della Giornata delle Marche 2023. Hanno ricevuto i riconoscimenti, rispettivamente

te, dal consigliere regionale Carlo Ciccio (presidente della Commissione speciale Picchio d'Oro) e dal presidente della Regione Francesco Acquaroli. "L'omaggio a queste due studioso e ricercatrici - ha detto Acquaroli - è non solo celebrare un orgoglio marchigiano, ma anche uno stimolo e un'esortazione ai tanti giovani che si stanno distinguendo in diversi campi anche all'estero e che vorremo premiare per i loro talenti e capacità, valorizzandone le competenze".



Francesca Rossi



Sofia Scataglini



PESARO 2024 CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA

LA NATURA DELLA CULTURA

Un progetto collettivo che abbraccia tutti i 50 comuni della provincia

di Anna D'Ettorre

“**L**a natura della cultura”, ecco il programma di Pesaro Capitale italiana della cultura 2024. Un calendario, all’insegna della Sostenibilità e della Pace presentato al MAXXI di Roma in conferenza stampa alla quale, oltre al sindaco Matteo Ricci, hanno partecipato il ministro della cultura, Gennaro Sangiuliano e il presidente Francesco Acquaroli, che ha parlato di “una straordinaria occasione di promozione per la città, la provincia e l’intera regione e di grande orgoglio per la comunità marchigiana, un riconoscimento al ruolo che la nostra regione può ricoprire. La città di Rossini e tutto il suo comprensorio sono eccellenze globali, un territorio connotato dalla presenza di figure straordinarie e da una bellezza paesaggistica incantevole”. L’inaugurazione ufficiale il 20 gennaio, con il presidente Mattarella alla VitriFrigo Arena con una cerimonia immersiva condotta da Paolo Bonolis, il concerto di Max Gazzè e la festa no-stop dedicata a tutte le generazioni. A simboleggiare il racconto della Capitale italiana della cultura la maxi “Biosfera” tecnologica installata in Piazza del Popolo. Un programma che si snoda tra prime nazionali e mondiali, prestigiosi artisti internazionali, musicisti. La performance “The Life” di Marina Abramović; “Kagami” di Riūichi Sakamoto e Tin Drum; “Ritornano le lucciole: Spark” di Studio Roosegaarde; “Twin Color” di Murcof e Simon Geilfus; “Rimini Protokoll_Remote Pesaro” di Rimini Protokoll. E poi Baglioni e i Pinguini Tattici Nucleari, gli attori protagonisti della Stagione di Prosa Capitale al Teatro Rossini come Virginia Raffaele,

Drusilla Foer, Arturo Brachetti, giornalisti, politici, personaggi come la senatrice Liliana Segre e Ingrid Betancourt simbolo vivente della lotta al terrorismo. “Un’opportunità storica - ha detto il Sindaco - che abbiamo deciso di giocare al meglio con un programma di levatura mondiale, che accende i riflettori sulle unicità culturali, ambientali, imprenditoriali, enogastronomiche della nostra bellissima provincia. Pesaro 2024 è un progetto collettivo, che abbraccia le due grandi sfide epocali che stiamo vivendo: quella ambientale e quella culturale. Abbiamo deciso di vivere questa esperienza non in maniera egoistica, ma con un macro-progetto ‘50X50 Capitali al quadrato’ che vedrà i cinquanta Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino, a turno, Capitale per una settimana”. Non mancheranno le grandi manifestazioni e i festival nel 2024, come il “Buon Compleanno Rossini”, il 29 febbraio, giornata di festa diffusa in onore del genio pesarese, in cui verrà inaugurato uno dei contenitori simbolo della Capitale italiana della cultura 2024: l’Auditorium Scavolini. Poi KUM!, il festival diretto da Massimo Recalcati; WeNature, CaterRaduno, la Mostra Internazionale del Nuovo Cinema. Ancora la 45esima edizione del Rossini Opera Festival, dal 7 al 23 agosto 2024 che, in occasione dell’anno della Capitale, si presenta con un programma mai così ampio, che coprirà un periodo di 17 giorni, 4 in più del consueto. E oltre mille eventi di qualità, per un’esperienza unica che accenderà i riflettori sulle eccellenze e sulle bellezze di tutto il territorio.

Anche il direttore artistico di Pesaro 2024 Agostino Riitano ha sottolineato il ruolo della cultura come modello di sviluppo: "La cultura nelle città contemporanee è divenuta una risorsa primaria, un ingrediente fondamentale per motivare i cittadini alla sperimentazione e all'esplorazione di nuovi modelli di sviluppo, con questo presupposto abbiamo affrontato

la progettazione di Pesaro 2024. Sono convinto che l'attuazione del programma culturale, 329 eventi in 365 giorni di programmazione con circa 150 artisti, sarà uno strumento efficace per accrescere forme di confronto tra tutti gli attori che hanno un ruolo significativo nella trasformazione culturale della comunità pesarese e della sua provincia.

Un viaggio condiviso, dunque, per indagare 'La natura della cultura', tema che esprime la volontà di esplorare tutte le interazioni - edite e inedite - tra arte, natura e tecnologia. Cinque linee tematiche articolate nel programma composto da 45 progetti, che attraversa i 50 comuni della provincia dall'Appennino all'Adriatico. <https://pesaro2024.it/>



Conferenza stampa al MAXXI di Roma

▶ **LA NATURA UBIQUA DELLA CULTURA**

Attraverso i progetti culturali, Pesaro 2024 cerca di riconfigurare la relazione con lo spazio pubblico, in particolare modo tra le aree interne di tutto il territorio provinciale e la linea di costa, il centro e la periferia; organizzando azioni che riconfigurano una nuova cartografia della città.

▶ **LA NATURA IMPREVEDIBILE DELLA CULTURA**

Un lungo viaggio tra arte e memoria, durante ogni passo sarà data nuova vita a luoghi che hanno perso la loro funzione, cercando di ri-attualizzare spazi caduti nell'oblio della storia, luoghi talvolta atipici come alberghi dismessi e luoghi incredibili della città, re-interpretati dagli occhi sapienti degli artisti.

▶ **LA NATURA OPEROSA DELLA CULTURA**

I progetti di Pesaro 2024 approfondiscono i passaggi di competenze da una generazione all'altra, ma soprattutto esplorano le relazioni inedite tra ambiti disciplinari differenti.

▶ **LA NATURA VIVENTE DELLA CULTURA**

Attraverso la declinazione dei suoi progetti Pesaro 2024 esplora la dimensione di un nuovo rapporto tra l'umano e il resto del vivente. Una relazione rinnovata, all'interno della quale l'uomo non ha necessariamente una funzione di centralità, che vuole diffondere una coscienza ecologica diffusa e sentita.

▶ **LA NATURA MOBILE DELLA CULTURA**

Per indagare la distanza e il senso di prossimità Pesaro 2024 propone progetti che tramite la mobilità sostenibile, contrastano l'idea metropolitana di spostamento - massima distanza nel minimo tempo - per avvicinarsi a una nuova visione: il massimo dell'esperienza con il minimo spostamento.

LE MARCHE A PARIGI COME TESTIMONIAL DELLA CUCINA ITALIANA NEL MONDO



di Claudia Pasquini

La Regione Marche, dal 13 al 16 novembre ha partecipato alla VIII Settimana della cucina Italiana nel mondo a Parigi. "Benessere con gusto: la cucina marchigiana a Parigi" è il tema scelto per un complesso e articolato programma di iniziative organizzato da una delegazione economico-istituzionale formata dalla Regione insieme a enti locali, imprese del settore alimentare, esperti, con la partecipazione di ATIM, SVEM e AMAP. "Le Marche - spiega l'assessore all'Agricoltura e alle Attività produttive Andrea Maria Antonini alla guida della delegazione - sono state scelte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per rappresentare la Cucina italiana nel Mondo e narrare la qualità dei suoi prodotti. Una scelta non casuale. La regione infatti è riconosciuta come terra di benessere e di qualità della vita, ma anche come terra della biodiversità grazie ai suoi 150 prodotti tradizionali, diversissimi tra loro sia come storia



Bruschini, Sabatini, Acquaroli con Enrico Mazzaroni



L'assessore Antonini con Gioacchino Bonsignore

che come dimensione produttiva. Caratteristiche uniche che si riflettono anche nella gastronomia, espressione di un insieme di "cucine" del territorio rappresentate da ben 8 chef stellati. Le Marche sono inoltre terra di eccellenze: tutti i nostri prodotti più prestigiosi dalla pasta ai formaggi e ai salumi, dalle carni all'olio extravergine di oliva hanno ottenuto la certificazione DOP e IGP così come i vini che vantano 5 DOCG, 18 DOC e 1 IG".

Fitto, nel corso dei quattro giorni, il programma di eventi dedicati alle imprese del settore agro-alimentare, alla promozione delle Marche e dell'eno-gastronomia e al rafforzamento della collaborazione tra le municipalità italiane e francesi.

Il principale evento della missione si è tenuto il 14 novembre all'Ambasciata Italiana per la presenta-

zione della Candidatura UNESCO della cucina italiana alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità. Per la prestigiosa occasione il presidente Francesco Acquaroli, ha raggiunto la delegazione regionale. Insieme alla stampa e alle autorità e personalità francesi, ad onorare le Marche a Parigi e l'enogastronomia marchigiana sono stati il

le e internazionale ma veicolano anche il modello Marche come Terra di benessere e qualità della vita”.

Nel corso della serata di gala la cena dallo chef stellato Enrico Mazzaroni ha deliziato il palato di oltre 200 ospiti tra cui numerosi importatori di prodotti italiani puri e circa 30 ristoratori italiani in attività a Parigi selezionati utilizzando come criterio

Lollobrigida ha inoltre insignito circa 30 rappresentanti dell'eccellenza del settore enogastronomico italiano in Francia del titolo di “Ambasciatori della Cucina Italiana”, selezionati tra i principali ristoratori italiani a Parigi e tra i grandi importatori e distributori di prodotti italiani in Francia.

L'evento all'Ambasciata Italiana si inserisce in un'azione di promozione dei prodotti agroalimentari marchigiani più ampia realizzata in collaborazione con l'Agenzia di Parigi dell'ICE. Per un'intera settimana infatti (da lunedì 13 a sabato 18 novembre) in 9 prestigiosi ristoranti e pub nel centro di Parigi sono stati organizzati “Happy Hour” con vini e formaggi marchigiani, ciauscolo, ed olive ascolane. Un evento in cui si è dato anche grande risalto alla promozione delle etichette dei nostri produttori. Sempre a sostegno delle imprese agroalimentari, soprattutto per la ricerca di nuovi buyer, è stato organizzato un incontro presso la sede ICE Agenzia di Parigi e un Business tour di due giorni.



I ministri Francesco Lollobrigida e Marc Fesneau

Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, il Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare di Francia Marc Fesneau, Matteo Zoppas, presidente ICE, e l'ambasciatore Liborio Stellino, rappresentante permanente d'Italia presso l'UNESCO. A fare gli onori di casa Emanuela D'Alessandro, ambasciatrice d'Italia a Parigi.

“Siamo orgogliosi - ha detto il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli - di essere qui a Parigi per supportare la candidatura della cucina italiana con la promozione non solo di prodotti che rendono la nostra Regione una eccellenza del settore agro-alimentare naziona-

Guida Michelin 2023 e Gambero Rosso nonché 5 titolari di pizzerie selezionati nel Fifteen Top Pizza. In conclusione il Ministro



La delegazione marchigiana a Parigi

TURISMO UNA STAGIONE ESTIVA OLTRE LE PREVISIONI: AUMENTANO I TURISTI STRANIERI



Presentati al TTG di Rimini i dati registrati nelle Marche

di Anna D'Ettorre

Condizioni meteo sfavorevoli, le conseguenze dell'alluvione, la riapertura delle rotte internazionali. C'erano, a maggio e giugno scorsi, tutti gli elementi per non aspettarsi una stagione turistica esaltante. E invece "è stata una sfida che si può considerare vinta, anzi andata oltre le aspettative". Come ha ricordato il presidente Francesco Acquaroli, assessore al turismo, a ottobre scorso al TTG di

Rimini dove ha presentato i dati della stagione estiva, da gennaio ad agosto 2023. A conferma, un dato positivo su tutti, l'aumento dei turisti stranieri.

Numeri che non erano scontati, appunto, se si considera che il 2023 è stato il primo anno "regolare" post pandemia e che nel 2022 i numeri del turismo nelle Marche avevano superato il 2019 e tutti i record mai registrati, tendenza che sembra riconfer-

marsi. E complessivamente si è registrata una tenuta in tutti gli indicatori. In totale i turisti nelle Marche da inizio anno fino ad Agosto sono stati 1.942.007, con 8.764.547 presenze. "Dati tutto sommato di tenuta e insieme di crescita molto soddisfacenti e significativi che testimoniano la bontà di molte scelte strategiche - ha aggiunto il presidente Acquaroli - soprattutto se si considera che sono stati registrati prima dell'incidenza dei nuovi voli e la riapertura delle destinazioni internazionali che hanno condizionato il turismo in linea generale. Certamente dati che da soli non bastano per consolidare la nostra immagine turistica, perché siamo consapevoli che occorre lavorare molto sulla recettività e sui servizi, sulla destagionalizzazione e il rafforzamento dell'attività di marketing, continuando ad investire in promozione in Italia, in Europa e soprattutto a costruire un sistema turistico che sia sempre più com-



patto e operi scelte condivise. Il merito comunque è anche di un brand unico che ha saputo veicolare una riconoscibilità immediata e una visibilità importante.” Anche il direttore dell’Atim, Marco Bruschini, nel corso della presentazione aveva parlato di “validità delle scelte che hanno portato a risultati sperati: dal brand Let’s Marche unico per le Marche plurali, che sta ricevendo ottimi riscontri. Abbiamo voluto osare - ha detto Bruschini - con questo nuovo allestimento, ma l’afflusso di persone ci ha confermato l’entusiasmo con cui vengono accolte le Marche del turismo ed è motivo di grande soddisfazione. La giornata al TTG Rimini, nello stand delle Marche, si è caratterizzata anche per il progetto, ideato dall’ATIM “Firmamento di stelle” e già avviato alla BIT di Milano. Gli chef stellati marchigiani, Nikita Sergeev, Davide di Fabio, Pierpaolo Ferracuti ed Errico Recanati, hanno collaborato con il sistema turistico per promuovere l’immagine della regione attraverso il cibo, dando



Il presidente Acquaroli con Cristini, Bruschini e i 4 chef stellati

una spinta in più all’attrattività della nostra regione sotto il profilo della qualità enogastronomica. In questa occasione un menù tributo al tartufo, attrattore principe per le Marche, definito “paladino del gusto” e ambasciatore di un’offerta di destagionalizzazione. “Gli chef trasmettono il senso dell’eccellenza - ha aggiunto il presidente Acquaroli - ma rap-

presentano anche compiutamente la sintesi delle buone tradizioni dei territori”. E a fare da padrone è il dato positivo sull’aumento dei turisti stranieri, arrivati principalmente da Germania, Paesi Bassi, Svizzera e Francia. Il dato più significativo è quello che riguarda gli Stati Uniti con circa 50 mila persone che fanno segnare un aumento del 18,88%.



RICOSTRUZIONE POST-SISMA, EROGATO NEL 2013 OLTRE UN MILIARDO DI EURO



Acquaroli: “Dato significativo che testimonia l’accelerazione impressa dalla Regione”

di Renzo Pincini

Oltre un miliardo di euro per la ricostruzione privata. È la cifra liquidata dall’USR Marche nel solo 2023 e che raddoppia la somma saldata nel 2022, pari a 538 milioni di euro. “È un dato significativo che dimostra l’accelerazione che c’è stata nella ricostruzione privata e che poi, insieme alla ricostruzione pubblica, alle opere e ai progetti connessi al Pnrr Sisma, ci permette di guardare con ottimismo al recupero e rilancio delle zone terremotate”. Lo ha affermato il presidente della Regione **Francesco Acquaroli**, intervenuto, a Piediripa di Macerata, nella conferenza stampa per i sette anni dal sisma dell’ottobre 2016, presso la sede dell’Ufficio speciale per la ricostruzione. Ricostruzione che, ha affermato il presidente, “è complessa e talmente vasta che deve prendere in considerazione aspetti importanti già esistenti in questi territori, come lo spopolamento o la carenza infrastrutturale. Dobbiamo mettere in campo iniziative che qualifichino le eccellenze presenti nei vari comprensori per renderli nuovamente attrattivi, vivibili, sostenibili e per far sì che diventino un punto di riferimento, non solo per la nostra regione e per le comunità che vogliono tornare, ma anche per attirare nuovi investimenti”. Le risorse pubbliche, è il monito di Acquaroli, “non vanno solo utilizzate, ma investite bene, in una prospettiva di condivisione con le amministrazioni locali che valorizzi strategie in grado di garantire valore aggiunto alle comunità locali”. L’obiettivo è “rendere nuovamente competitivo il territorio del cratere - ha concluso il presidente -. Dobbiamo sviluppare la fase della rigenerazione economica e sociale, per tornare a investire in questi territori senza logiche assistenzialistiche, ma esaltando le potenzialità esistenti attraverso una condivisione delle scelte”. Semplificazione delle procedure, certezza dei tempi, snellimento della burocrazia. E una maggiore velocità nell’elaborazione delle pratiche. È così che,

dopo l’impasse dovuta all’aumento del costo delle materie prime e al conseguente impennarsi dei prezzi, il post sisma delle Marche ha ripreso slancio. “Il lavoro della ricostruzione è al centro dell’agenda del Governo Meloni”, ha assicurato il sottosegretario del ministero Economia e Finanza, con delega alla ricostruzione, **Lucia Albano**. “Il Ministero, tramite l’Agenzia del demanio - ha riferito - “è impegnato nella ristrutturazione e riqualificazione degli immobili pubblici, che saranno ricostruiti in chiave green e che garantiranno la presenza dei servizi strategici, favorendo la permanenza e il ripopolamento delle comunità nei territori colpiti”.

La ricostruzione, ha detto il commissario straordinario **Guido Castelli**, “ci ha resi ancora di più una comunità coesa, che lavora con tenacia verso obiettivi condivisi. I numeri ci confortano e ci spingono a proseguire senza sosta, non dimenticando che, attraverso la ricostruzione e lo sviluppo, che passa anche dal programma NextAppennino, dobbiamo affrontare le realtà della crisi demografica e della crisi climatica. È tempo di comprendere che la montagna è un pezzo delle soluzioni rispetto ai problemi del Paese.”

Il direttore dell’Usr **Marco Trovarelli** ha parlato di “dati importanti per la ricostruzione che scaturiscono dal report degli interventi realizzati. L’Ufficio speciale ricostruzione deve continuamente adeguarsi agli adempimenti e alle liquidazioni sempre più in crescita. Dobbiamo perciò pensare a stabilizzare circa 90 persone, per la maggior parte laureati in ingegneria, architettura, economia e commercio. Le Marche hanno a disposizione uno dei più grandi studi italiani di ingegneria e architettura. Queste professionalità, queste capacità e l’esperienza che hanno acquisito sono necessarie ora e saranno utili in futuro. Occorre dare a questi ragazzi di qualità una prospettiva per restare, stabilizzandoli”.

“Rinascendo. Il ritorno del luogo vivo”



La sede dell'Ufficio speciale per la ricostruzione (Usr) ha ospitato, nelle settimane scorse, un allestimento fotografico sulla ricostruzione già avvenuta. “Rinascendo. Il ritorno del luogo vivo” ha dato testimonianza visiva della riapertura e avvio di cantieri strategici per la rinascita dei luoghi e delle rispettive comunità. Il progetto, promosso dalla Regione Marche, si è concretizzato grazie alla collaborazione dei sindaci degli 85 comuni del cratere. L'esposizione è stata realizzata dall'Ufficio comunicazione e relazioni esterne dell'Usr Marche.



IL PRESIDENTE ACQUAROLI CON I SINDACI DEI COMUNI TERREMOTATI ALL'UDIENZA DEL SANTO PADRE

Un momento particolarmente toccante è stato quello dell'udienza privata che Papa Francesco ha riservato agli amministratori delle popolazioni colpite dal sisma del centro Italia del 2016. Un'esperienza toccante e significativa, che ha testimoniato la vicinanza del Santo Padre alle popolazioni terremotate delle quattro regioni del centro Italia, Marche, Abruzzo, Lazio e Umbria. In Vaticano, assieme al presidente della Regione, **Francesco Acquaroli** e al commissario straordinario alla ricostruzione **Guido Castelli**, erano presenti 138 sindaci, i rappresentanti istituzionali delle quattro regioni e i vescovi delle diocesi coinvolte. L'incontro con il Papa, ha sottolineato Acquaroli, è stato “una grande emozione, un momento sicuramente simbolico che rappresenta un forte segnale di attenzione e vicinanza alle



Il presidente con Papa Francesco

nostre comunità che hanno grande voglia di rinascere”. Secondo il commissario Castelli, quella vissuta in Vaticano “è stata una giornata davvero speciale, di forte spiritualità che ha dato ulteriore linfa all'unità e alla coesione che, da sempre, lega la grande comunità dell'Appennino centrale. Nel suo intervento Papa Francesco ha rivolto parole di vicinanza e sostegno, toccando temi decisivi che riguardano, da vicino, il lavoro che, quotidianamente, svolgiamo: in par-

ticolare, quello legato alla sostenibilità ambientale, strettamente connessa con la ricostruzione e al rinnovo del nostro patrimonio edilizio”. Nel suo intervento, il Santo Padre ha parlato della ricostruzione come di una “opportunità per impostare, in modo diverso, i piani di crescita per il futuro. Bisogna mettere al centro la persona per affrontare lo spopolamento e la decrescita demografica”. Quella del terremoto, ha ricordato, “è un'esperienza devastante, fisicamente e moralmente”. Ha chiesto “attenzione alla sostenibilità, alla natura e ai cambiamenti climatici”. A tutti ha ricordato di “ricostruire rispettando l'ambiente, la legalità e la sicurezza sul lavoro”. Un incontro, in definitiva, come sottolineato dalle tante autorità intervenute, che ha lasciato “il segno profondo dei valori da cui ripartire, per dare un futuro ai nostri territori”.



SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

Le Marche dei collegamenti per riconnettersi con l'Europa e col mondo

IL PIANO INFRASTRUTTURE "MARCHE 2032"

di Anna D'Ettorre

Con il Piano "Marche 2032", redatto dall'Assessorato alle Infrastrutture, prende forma la nuova visione della nostra regione ispirata ai principi di Sostenibilità, Sicurezza, Inter-Multimodalità e Interconnessione, capisaldi dell'Unione Europea da mettere a terra in più fasi, con progetti ed opere, dal valore complessivo pari a 4 miliardi di euro, per proiettarci tra le regioni più dinamiche del Vecchio Continente.

"Questo Piano è uno degli elementi caratterizzanti di questi tre anni di governo delle Marche - afferma il presidente Francesco Acquaroli -. Un sostanziale cambio di passo e di visione della crescita infrastrutturale che vogliamo imprimere alla nostra regione. Quella delle infrastrutture è una tematica centrale e imprescindibile per guardare al futuro delle Marche: vie di collegamento pensate e realizzate per migliorare la qualità della vita dei cittadini, la competitività delle imprese e l'attrattiva turistica di una regione piena di straordinarie bellezze da scoprire. Uno strumento indispensabile finanziato con un mix di fondi (risorse regionali, fondi ministeriali fondi PNRR, fon-



L'assessore Baldelli e il presidente Acquaroli

di europei) che ci permetteranno di intervenire trasversalmente sul territorio regionale. Il piano deriva da una approfondita azione di concertazione, è la testimonianza del nostro impegno a guardare al futuro di chi vive, lavora, studia nella nostra regione, un futuro che vogliamo sempre di più nel segno dello sviluppo ambientale, sociale ed economico".

"Gli investimenti in infrastrutture sono la più grande opportunità, non solo per ridurre le disuguaglianze territoriali - prosegue l'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli - ma anche per creare

nuova occupazione e frenare lo spopolamento, soprattutto della fascia subappenninica, offrire opportunità di sviluppo anche nelle aree medio-collinari e lungo la fascia costiera, oltre a valorizzare in Italia e nel mondo le eccellenze naturalistiche, culturali e imprenditoriali della nostra regione. Un Piano di grande portata, studiato e partecipato, che ha raccolto le esigenze dei territori e delle categorie e che mancava da 12 anni, da realizzare in tre step, da oggi fino al 2027, un altro step fino al 2032 e poi gli interventi che andranno oltre tale data".

I quattro obiettivi del Piano delle Infrastrutture “Marche 2032”

► **Riconnettere Ancona alle Marche e le Marche all’Italia e all’Europa**

È necessario colmare quella carenza di collegamenti che ha pesato in maniera determinante sul declassamento, nel 2018, nella classificazione europea da regione sviluppata a regione in transizione. Attraversare le Marche deve diventare un’alternativa più vantaggiosa, dal punto di vista della sicurezza, dei tempi di percorrenza e dei costi di trasporto, ai traffici commerciali internazionali che oggi si dirigono verso le direttrici che comprendono i Porti del Nord Europa.

► **Costruire un nuovo Corridoio europeo Ten-T diagonale che colleghi i Balcani e l’Oriente con la Penisola Iberica e l’Atlantico**

La Regione Marche propone la costruzione di un nuovo Corridoio europeo Ten-T diagonale che colleghi, attraverso l’inter e multimodalità acqua-gomma-ferro, il Porto di Ancona con i Porti del Tirreno, ed è finalizzata ad incentivare i traffici merci e passeggeri da e verso l’Oriente e da e verso l’Atlantico. La nostra collocazione strategica ne fa una vera e propria piattaforma logistica naturale di quella “Terza Italia” che valorizza il ruolo di “porta sul mondo” di Ancona, nell’ambito della politica delle “Autostrade del Mare”.

► **Creare una rete infrastrutturale “a maglia” su gomma e su ferro**

Fondamentale il passaggio da una conformazione “a pettine” ad una “a maglia”, sia su gomma sia su ferro. Su gomma l’intento è quello di far incrociare le quattro superstrade marchigiane, SS4 Salaria, SS77 e 76 (Quadrilatero) e l’E78 Fano-Grosseto (da completare), con le longitudinali rappresentate dall’A14 e dalla Pedemontana delle Marche (che si sviluppa, in parallelo all’A14, da Urbino ad Ascoli Piceno e che va completata). A questa “maglia” di strade si aggiunge quella di “ferro”, con l’Anello Ferroviario Ascoli-Porto d’Ascoli-Civitanova Marche-Fabriano, che il Piano prevede, in prospettiva, prosegua verso Urbino, attraversando Pergola lungo la tratta della Subappennina Italica riattivata nel 2021 a fini turistici, ricongiungendosi poi a Fano con la Ferrovia Adriatica. Un Anello da agganciare sempre di più anche alla diagonale Orte-Falconara. Al centro della “maglia” gommaferro, il triangolo Porto di Ancona-Aeroporto di Falconara-Interporto di Jesi, il cuore della piattaforma logistica delle Marche, che deve offrire opportunità di sviluppo, sia ai territori interni e della media collina che ai comuni dell’intera fascia costiera, abbattendo le disuguaglianze territoriali tra costa ed entroterra, tra nord e sud della regione e tra piccoli e grandi centri.

► **Realizzare infrastrutture moderne ed efficienti per garantire lo sviluppo sostenibile**

Infrastrutture moderne ed efficienti coniugano in maniera equilibrata tre componenti: il rispetto dell’ambiente, con percorsi più performanti che migliorino le condizioni di sicurezza e i tempi di percorrenza nella mobilità di persone e merci, abbattendo i costi di trasporto e riducendo le emissioni di gas serra; la creazione delle condizioni favorevoli per “fare impresa” e per attrarre investimenti; il rafforzamento della struttura sociale, sia con il sostegno alle fasce più deboli che con la diffusione di benessere per le famiglie e di opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani, intendendo, così, le infrastrutture anche come efficace strumento di Welfare Sociale.



ACCESSO AL CREDITO

CREDITO FUTURO MARCHE: UN GESTORE UNICO PER 90 MILIONI DESTINATI ALLE IMPRESE

di Claudia Pasquini

La volontà è quella di essere al fianco delle piccole e medie imprese in questi tempi incerti facilitando l'accesso al credito e sostenendo la loro competitività sia in Italia che all'estero. Per farlo la Regione Marche si è dotata di un soggetto gestore unico per tutti gli strumenti finanziari e di sostegno all'accesso al credito attivabili su tutti i fondi (FESR, FSE, PSR od eventualmente su risorse regionali) per il nuovo periodo di programmazione 2021-27. A seguito della procedura di gara è stato selezionato il raggruppamento "Credito Futuro Marche", costituito dai confidi UNI.CO (in qualità di mandatario) e Confidicoop Marche e da Artigiancassa (gruppo BNL-Paribas) che gestirà un ammontare di circa 91 milioni di euro complessivi di intervento pubblico. In data 19 settembre è stato stipulato l'Accordo Quadro. L'iniziativa è stata presentata a metà dicembre scorso nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Raffaello al quale sono intervenuti il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, Goffredo Brandoni, assessore al Credito; Andrea Maria Antonini,

assessore allo Sviluppo economico; Paolo Mariani, in rappresentanza del raggruppamento Credito Futuro Marche; Andrea Santori, presidente di Svem. "L'obiettivo - ha spiegato **Acquaroli** - è contribuire al sostegno finanziario delle imprese piccole e medie, soprattutto in questa fase di notevole difficoltà. Questo strumento finanziario è quindi molto importante per dare una risposta adeguata ai problemi di accesso al credito strettamente attuali in questa fase, mettiamo in campo oltre 90 milioni di euro. Misure che intervengono sui tassi di interesse e sulle garanzie. Quando, nell'ambito della nuova programmazione europea, abbiamo deciso di destinare così tante risorse al settore, i tassi di interesse erano più bassi di oggi, e dunque questa misura sicuramente risulta ancora più appropriata. È intenzione della Regione dare strumenti che possano incidere sulla capacità della competitività e della produttività delle nostre imprese. Queste risorse avranno un importante effetto moltiplicatore, affinché il tessuto economico e imprenditoriale possa usufruire di

un beneficio concreto molto atteso in questo difficile periodo”. “Come primo strumento - ha proseguito **Brandoni** - è stato approvato dalla giunta il Fondo Nuovo Credito che sostituisce quello legato alla pandemia con una dotazione di 20 milioni di euro, su una capienza totale di 28,3 milioni. Con il passare dei mesi verrà valutato l'utilizzo e il gradimento da parte delle imprese e se opportuno sarà aumentata la dotazione. Saranno concessi contributi alle imprese, in tutti i settori ammissibili al FESR per ridurre il costo degli interessi e della garanzia sul finanziamento, associato a uno strumento di controgaranzia (riassicurazione) sulle garanzie

(arrivando quindi al 4,5%) per alcune categorie come imprese localizzate in borghi storici, nelle aree interne, nelle aree del cratere sismico; imprese femminili e start up innovative; prestiti partecipativi per operazioni di aumento patrimoniale dell'impresa; società di Persone e/o Ditte Individuali che destinino ad investimenti almeno il 70% dell'importo.

“La richiesta di accesso al credito è al primo posto delle esigenze espresse dalle imprese - ha sottolineato **Antonini** -. Conosciamo le loro difficoltà e la necessità di un servizio sul credito che è stata manifestata in vari incontri insieme alla richiesta di sburocratizzazione e semplificazione. In un

digitalizzata denominata (www.creditofuturomarche.it) in grado di gestire il processo dei bandi consentendo a tutti i soggetti coinvolti di interloquire direttamente con la Regione seduti nel proprio ufficio in tempo reale. Uno strumento semplice, intuitivo, che renderà il processo di accesso alle agevolazioni molto più efficace rispetto al passato. Questo va a onore della Regione, del suo presidente e di tutti coloro che hanno collaborato al progetto. Ringraziamo le istituzioni anche per aver continuato a credere nella misura. Con oltre 10 milioni di euro, il precedente provvedimento ha infatti dato ossigeno a 6500 imprese stimolando 414 milioni di finanziamenti bancari”. Infine il presidente Svem **Sartori** che avrà il compito di vigilanza sull'iniziativa, ha assicurato che “tutte le risorse europee saranno spese e niente dovrà essere restituito”.

La previsione è che dopo il primo Fondo Nuovo Credito, si attivino nuovi strumenti: Fondo per le imprese agricole, Microcredito imprenditoriale, Fondo per le start up, Fondo per l'internazionalizzazione.

Il fondo di riassicurazione riassicura i confidi fino all'80%. Esso può operare anche in sinergia con il Fondo Centrale di Garanzia. In sostanza, laddove il prestito venisse garantito dal Fondo Centrale, il fondo regionale può intervenire a complemento con una minore esposizione e ampliando l'effetto moltiplicatore della spesa regionale. La copertura massima è infatti dell'80% e qualora vi fosse una copertura del Fondo Centrale del 70% la Regione potrebbe limitarsi al 10%.



concesse dai Confidi che operano nelle Marche”.

I prestiti bancari possono andare da 15.000 a 200.000 Euro. Il contributo massimo sugli interessi è pari a una percentuale di riduzione del 4% del tasso, con un massimale di 10 mila euro, mentre per i costi di garanzia il massimo sono 5 mila euro, per un complessivo di 15 mila euro.

Prevista una maggiore riduzione del tasso di interesse dello 0,50%

momento in cui i tassi di interesse sono sempre più alti avere garanzie e risposte immediate in merito alla liquidità credo sia essenziale. Ringrazio tutto il raggruppamento Futuro Marche. Grazie al valore moltiplicatore dell'operazione siamo sicuri che riusciremo a portare nuova crescita”.

“Siamo di fronte ad una vera rivoluzione epocale - ha evidenziato **Mariani** -. Oggi presentiamo una piattaforma innovativa e

VILLA BUONACCORSI: STRATEGIE PER UNO SVILUPPO INTEGRATO

Il ministro Sangiuliano, il presidente Acquaroli e l'assessore Biondi all'Assemblea pubblica di Potenza Picena

di Renzo Pincini

“**U**na grande novità per il recupero di Villa Buonaccorsi”. Così il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano ha comunicato lo stanziamento ministeriale di oltre 5 milioni di euro nell'ambito delle risorse annuali disponibili per i grandi progetti speciali sostenuti dal Governo nazionale. La metà dei fondi assegnati per il 2024 viene destinata al restauro della prestigiosa villa settecentesca di Potenza Picena, acquisita al patrimonio dello Stato. Complessivamente, tra risorse statali e regionali della nuova programmazione Ue 2021-2027, il recupero dell'immobile e dei suoi annessi, compreso il favoloso giardino all'italiana, può ora contare su una prima disponibilità di 14 milioni di euro. “Somma rilevante, impensabile fino a poco tempo fa, ma sicuramente non sufficiente per una completa riapertura del complesso monumentale che ha un'estensione di oltre 60 metri quadri, ma che rappresenta comunque un passo fondamentale per guardare con ottimismo al futuro dell'intero territorio potentino”, ha affermato il presidente della Regione Francesco Acquaroli. Il ministro, il presidente e l'assessore regionale alla Cultura, Chiara Biondi, hanno partecipato all'assemblea pubblica promossa dal sindaco Noemi Tartabini e dall'amministrazione comunale di Potenza Picena, al Teatro Mugellini, dedicata a illustrare le “strategie per uno sviluppo integrato” di Villa Buonaccorsi. In precedenza il ministro Sangiuliano, in forma privata, aveva visitato Casa Leopardi e il Centro nazionale studi leopardiani, a Recanati. Nel corso dell'assemblea pubblica il ministro ha anche annunciato che il decreto di stanziamento dei 5 milioni di euro è stato firmato il 23 agosto 2023 ed è operativo. “Adesso, insieme alla Regione e agli enti coinvolti, stiamo lavorando affinché, nella prossima primavera, si possa aprire il cantiere e iniziare i lavori”. Sulla destinazione del complesso, ha assicurato il ministro, “ci sarà un ampio confronto con tutti gli interlocutori interessati. Voglio applicare, pure qui, un modello che è già stato utilizzato in altre parti d'Italia. Ci sarà un'interlocuzione che coinvolgerà anche i cittadini. Insieme poi determineremo un protocollo d'intesa nel quale dettagliatamente andremo a determinare gli usi, le funzioni e le vocazioni di questo luogo, che è un luogo meraviglioso e che per troppo tempo è stato abbandonato”. Il ministro Sangiuliano ha concluso il suo interven-

to evidenziando come la cultura sia “un diritto di tutti i territori, perché integra la qualità di vita dei cittadini”. Il presidente Acquaroli ha rimarcato come “la vicenda” della Villa Buonaccorsi sia “molto importante per questa comunità e per tutto il comprensorio. Il complesso è un pezzo dell'anima di questo territorio e del patrimonio regionale. L'acquisizione statale è un passaggio determinante per portare nell'alveo pubblico la proprietà della villa, emblema di una vasta comunità locale. Voglio ringraziare il Ministero perché, con questa sua scelta, non solo offre una speranza a Villa Buonaccorsi, ma garantisce una prospettiva a questo bene, importante non solo



L'assemblea pubblica al teatro Mugellini

dal punto di vista culturale, ma per l'indotto culturale e turistico che può generare. Tutto il territorio deve sentirsi coinvolto e partecipare alla realizzazione di questi progetti, perché il bene recuperato deve essere sostenibile e non può vivere solo di risorse pubbliche. Il rischio, da scongiurare, è quello di creare una cattedrale nel deserto. Questo non lo vogliamo e lo scongiureremo grazie al processo istituzionale serio che abbiamo avviato. Senza i milioni di euro che il Ministero ha destinato per la riapertura e la messa sicurezza, Villa Buonaccorsi sarebbe rimasta chiusa per decenni”. L'obiettivo della Regione Marche, ha affermato l'assessore Biondi, “è quello di valorizzare il proprio patrimonio culturale e Villa Buonaccorsi, da questo punto di vista, ha tanto da offrire. Molte risorse regionali sono state impegnate con grande convinzione, perché abbiamo patrimoni immensi che dobbiamo valorizzare, soprattutto per la nostra comunità. Questo complesso, in particolare, è un bene di tutti che vogliamo tramandare alle future generazioni, arricchito nel suo percorso e nelle potenzialità che saprà offrire”.

RISORSE PER BOSCHI URBANI E INFRASTRUTTURE GREEN LE CITTÀ SI TINGONO DI VERDE

Aguzzi: “Migliorare la qualità dell’aria e quella ambientale ed ecologica delle aree pubbliche”

di Stefania Gratti

Migliorare il livello di qualità dell’aria nelle città e più in generale quella ambientale ed ecologica del territorio. Per questo la Regione Marche, attraverso l’Assessorato all’Ambiente destinerà risorse per due importanti progetti: la realizzazione di boschi urbani e di infrastrutture verdi. Nel primo caso è previsto lo stanziamento di € 1.700.000,00 da ripartire in forma di contributo, a favore di Comuni e Unioni di Comuni, mentre per il secondo progetto, rivolto ai Comuni marchigiani con riferimento alla rete Ecologica Marche (REM), a disposizione vi sono risorse per € 1.420.000,00 a carico del Programma Operativo Regionale Marche - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Periodo 2021/2027.

“Nei maggiori agglomerati urbani delle Marche, dove si riscontrano criticità legate alla qualità dell’aria - dichiara l’assessore Stefano Aguzzi - i boschi urbani e periurbani assolvono alle molteplici funzioni di protezione e miglioramento della qualità dell’aria, oltre che di riqualificazione e valorizzazioni delle potenzialità ricreative”. In base all’Accordo di programma sottoscritto nel 2023 dalla Regione Marche e dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, il contributo finanziario erogato dal MASE riguarda due tipologie

di intervento: piantagioni forestali permanenti di superficie non inferiore ai 2.000 mq e microforestazione urbana.

“Quest’ultima - spiega Aguzzi - è stata inserita per consentire la realizzazione degli interventi anche nelle zone urbane a maggiore densità abitativa, in cui la disponibilità di aree di dimensione minima di 2.000 mq può rappresentare un fattore limitante”.

Potranno proporre progetti ai fini del finanziamento tutti i Comuni e Unioni di Comuni marchigiani con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, con una tolleranza del 5%.

Saranno finanziati progetti urbani e periurbani di infrastrutture verdi attraverso cui la Regione Marche intende implementare politiche volte a migliorare la qualità ambientale ed ecologica del territorio,

contribuendo all’attuazione dello scenario strategico della Rete Ecologica Marche (REM) quale strumento conoscitivo e propositivo anche ai fini dell’infrastrutturazione verde regionale.

“In questo caso - dice Aguzzi - l’iniziativa ha come obiettivo un progetto territoriale di ‘città verdi’ funzionale alla riqualificazione, connessione, rigenerazione e alla realizzazione di spazi aperti verdi urbani e periurbani, elevando la qualità ambientale ed ecologica delle aree pubbliche e migliorando la connessione tra il paesaggio urbano e la campagna aperta”. I Comuni marchigiani che intendono realizzare un progetto di investimento presentano una specifica proposta come indicato da apposito bando, attualmente aperto e che si chiuderà il 5 aprile 2024.



TIROCINI NELLE CANCELLERIE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DELLE MARCHE, OPPORTUNITÀ PER GIOVANI LAUREATI

Acquaroli: “Esempio di collaborazione istituzionale che può essere definita virtuosa”

Aguzzi: “Siamo convinti dell’efficacia di questo strumento formativo”

di Stefania Gratti

La Regione Marche ha sottoscritto una convenzione con la Corte di Appello di Ancona, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Ancona, il TAR Marche e le Università marchigiane, per la realizzazione di 219 tirocini extra-curricolari presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche, compreso il TAR ed esclusi i Giudici di Pace. Recentemente è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione delle domande. In occasione della firma della convenzione, erano presenti il presidente **Francesco Acquaroli**, l’assessore regionale al Lavoro e alla Formazione professionale **Stefano Aguzzi**, l’assessore regionale al Bilancio **Goffredo Brandoni**, la professoressa **Marta Cerioni** in rappresentanza del rettore dell’Università Politecnica delle Marche di Ancona **Gian Luca Gregori**, il rettore dell’Università degli Studi di Camerino **Graziano Leoni**, la professoressa **Laura Marchegiani** in rappresentanza del rettore dell’Università degli Studi di Macerata **John Francis Mc Court**, il professor **Paolo Pascucci** in rappresentanza del rettore dell’Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” **Giorgio Calcagnini**, il presidente della Corte d’Appello **Luigi Antonio Catelli**, il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d’Appello **Roberto Rossi** e il presidente Tar Marche **Giuseppe Daniele**.

Si tratta di un modello di collaborazione istituzionale già sperimentato con successo e che è stato migliorato rispetto alla precedente programmazione del FSE 2014/2020.

“È un’esperienza di forte interesse per la Regione Marche e per la sua comunità - ha detto il presidente Acquaroli - segno della volontà di collaborazione istituzionale che può essere definita virtuosa. I tirocini, attraverso il contatto diretto con il mondo del lavoro, facilitano il miglioramento del livello di conoscenze e competenze dei giovani laureati e il loro inserimento occupazionale, determinando anche un positivo impatto sul funzionamento del servizio pubblico della giustizia”.

“Siamo convinti - ha evidenziato l’assessore Aguzzi - dell’efficacia di questo strumento formativo e siamo grati della collaborazione con i quattro atenei marchigiani e con gli Uffici giudiziari regionali. Abbiamo avuto la percezione che si trattava un percorso utile e che lo sarà ancora di più in futuro. È un filone che questo assessorato segue ormai in maniera usuale che ci ha portato ad investire complessivamente nei sette anni 37 milioni di euro per attività di politiche attive che prevedono l’inserimento diretto nei luoghi di lavoro”.

Le risorse stanziare ammontano complessivamente a € 1.000.000,00, a valere sul PR Marche FSE+ 2021/2027, di cui 350.000,00 euro annualità 2023 e 650.000,00 annualità 2024. I tirocini si svolgono sulla base di un progetto formativo che le Università predispongono e stipulano con gli Uffici Giudiziari. Alla predisposizione del progetto formativo collabora in maniera attiva anche il tirocinante. Ad ogni tirocinio è riconosciuta un’indennità di partecipazione di € 700 lordi.

È già attivo l’Avviso pubblico. Le domande potranno essere presentate fino al 31/12/2024.



La sottoscrizione della convenzione



ASILI NIDO, 4 MILIONI PER FAVORIRE L'ACCESSO DEI BIMBI AI SERVIZI 0-6 E SOSTENERE LE DONNE NELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI VITA LAVORO

di Claudia Pasquini

Quattro milioni di euro per garantire l'accesso ai servizi educativi 0-6 e sostenere le donne e le famiglie nella gestione delle spese e dei tempi della vita quotidiana.

La giunta ha approvato il mese scorso la revisione nell'ambito del Documento attuativo del Programma Regionale (PR) - Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027 della scheda intervento OS 4.c "Voucher di cura".

"Si tratta di un provvedimento importante a cui tengo molto - spiega il presidente Francesco Acquaroli -. Con questa delibera abbiamo potenziato il contributo regionale sugli asili nido, destinando 4 milioni di euro per favorire l'accesso dei bimbi ai servizi educativi 0-6. Nello specifico per prolungare l'orario pomeridiano dei servizi e della scuola dell'infanzia e per sostenere le donne e le famiglie nella conciliazione dei tempi vita-lavoro, con l'erogazione di voucher come contributo per le rette di

frequenza. Un provvedimento a cui tengo particolarmente e che sarà operativo non appena espletate le procedure necessarie".

"La misura - prosegue l'assessore all'Istruzione Chiara Biondi - si rivolge alle donne occupate o disoccupate a seguito di una maternità, più in generale l'obiettivo è tendere una mano alle famiglie nella gestione delle spese e dei tempi di vita quotidiana".

La nuova scheda infatti, sulla quale vengono allocati i 4 milioni di euro, stabilisce il finanziamento di linee di intervento finalizzate all'erogazione di voucher per la frequenza di servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia pubblica o privata accreditata e/o autorizzata in favore di famiglie in condizioni di disagio; all'erogazione di voucher per la frequenza di servizi per l'infanzia pubblici e privati accreditati e/o autorizzati; al finanziamento del prolungamento dell'orario pomeridiano dei servizi e della scuola dell'infanzia.

SALUTE

L'AOU DELLE MARCHE ANCORA PRIMA NELLA CLASSIFICA AGENAS DEGLI OSPEDALI PUBBLICI D'ITALIA

L' Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche si conferma per il secondo anno consecutivo l'ospedale pubblico che ha fornito le migliori cure ai cittadini, come emerge dal Piano Nazionale Esiti del 2023 dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), che ha analizzato l'attività di oltre 1400 ospedali pubblici e privati. "L'AOU delle Marche è l'ospedale su cui la Regione ha puntato come DEA di II livello e per questo è stato finanziato con tutte le risorse aggiuntive che abbiamo ottenuto negli ultimi due anni" sottolinea l'assessore alla Sanità Filippo Saltamartini. "I risultati evidenziano che l'Azienda ha raggiunto l'eccellenza in quasi tutte le 8 aree cliniche di analisi e monitoraggio (Cardio-



La conferenza stampa a Torrette con l'assessore Saltamartini

vascolare, Neurologica, Nefrologica, Oncologica, Pneumologica, Osteomuscolare, Chirurgia generale, Ostetrico-ginecologica) e questo testimonia l'impegno dei Primari e la qualità della sanità per quanto riguarda l'alta

specializzazione per acuti. Nostro compito sarà ora potenziare il territorio, per decongestionare i Pronti Soccorso e permettere all'AOU delle Marche di svolgere il suo ruolo di eccellenza. A questo serviranno gli investimenti del PNRR: la Regione realizzerà i 9 ospedali di comunità e le 29 case di comunità previsti anche grazie alle risorse stanziante con l'assestamento di bilancio. Il PNRR punta sulle cure domiciliari e su quelle territoriali. Diverso è il ruolo dell'AOU - conclude l'assessore - che effettua trapianti, ricerca e non solo con una qualità della cura che si staglia ai primi posti a livello nazionale. Voglio ringraziare tutti i Primari e il personale sanitario che, di nuovo, hanno meritato questo importante riconoscimento di Agenas".



CONFERMATO ANCHE PER IL 2024 L'INVESTIMENTO DI 3 MILIONI DI EURO PER BORSE DI STUDIO DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E CONTRATTI DI SPECIALIZZAZIONE

La Regione conferma il finanziamento di 3 milioni di Euro per le Borse di Studio di Medici di Medicina Generale e contratti aggiuntivi per Medici Specialisti anche per il 2024. Nel 2023 le borse di studio per i Medici di Medicina Generale sono state 155, e per questo anno accademico sono 35 i contratti di specializzazione.

“Diamo continuità a un investimento che ci consente di offrire ai giovani laureati opportunità di formazione nel nostro territorio che possono tradursi in risposte per i cittadini e per la difficoltà nel turnover - sottolinea il presidente Francesco Acquaroli -. È uno sforzo economico che sosteniamo per investire sui giovani e sul futuro in termini di personale, tecnologie e servizi”.

Una possibilità per studentesse e studenti, laureati in medicina, che si riesce ad attivare attraverso la collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, e in particolare con la facoltà di Medicina e Chirurgia. “Finanziamo 35 contratti di specializzazione per il corrente anno accademico dopo i 42 contratti dello scorso anno - spiega il vice presidente e assessore alla Sanità Filippo Saltamartini - in quanto il numero è scaturito dall'analisi della situazione occupazionale e sanitaria: il nostro obiettivo è arrivare a fare una programmazione della formazione efficace tenendo conto del turnover e di come si evolve il bisogno di salute sul territorio regionale. Per fare un esempio - prosegue - le borse di studio in radiodiagnostica saranno 4 perché sono previsti nei prossimi anni dei pensionamenti, ma, in aggiunta, si rilevano carenze che vanno ad allungare le liste di attesa nella regione. Questo significa fare programmazione sanitaria”. La convenzione con l'Università Politecnica delle Marche prevede il finanziamento di: 3 borse di specializzazione per le malattie dell'apparato digerente, 2 borse di specializzazione per l'apparato respiratorio, 3 borse di specializzazione per la Medicina e Chirurgia di Accettazione ed Urgenza e per le Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, 2 borse di specializzazione in Neurologia, 4 borse di specializzazione in Oftalmologia, 1 borsa di specializzazione in



Ortopedia e Trauma, 4 borse di specializzazione in Pediatria e per la Psichiatria, 4 borse di specializzazione in Radiodiagnostica ed infine 1 borsa di specializzazione in Urologia.

Il medico in formazione specialistica per tutta la durata del corso, 4 o 5 anni, riceve un trattamento economico annuo onnicomprensivo, costituito da una parte fissa uguale per tutte le specializzazioni e per tutta la durata del corso, e da una parte variabile. La Regione stanziava dunque 875 mila euro per il 2023, la stessa cifra per il 2024 e 910 mila euro per il 2025 per far fronte all'onere di attivazione dei contratti, per un totale di 1 milione 751 mila euro.

“L'anno scorso siamo passati da 6 a 42 borse di specializzazione - conclude l'assessore - per la Medicina Generale, quest'anno, siamo arrivati a 155 borse di studio: al concorso il 30 novembre si sono presentati 81 candidati, ma la volontà della regione è quella di colmare tutte le carenze esistenti. In precedenza le borse di studio per medici di base erano 29, noi le abbiamo portate a 67 nel 2021, poi a 110 e a 155 quest'anno”. Il numero di borse di studio per medici di medicina generale e per contratti di specializzazione in passato non copriva il reale fabbisogno esistente. Inoltre, si prevede che, da oggi al 2030, oltre il 20% dei medici marchigiani verrà collocato in quiescenza, con incidenza maggiore nelle discipline relative all'area dell'Emergenza Urgenza e della Medicina Generale.

SALUTE

RAGGIUNTO L'ACCORDO CON I MEDICI DI BASE: 4 MILIONI DI RISORSE REGIONALI PER IL 2023 E IL 2024

Quattro milioni complessivi: 1 milione per il 2023 e 3 milioni per il 2024. La Regione Marche investe nuove risorse in un Accordo con i sindacati dei Medici di Base (MMG)

“**P**er la prima volta dopo anni con risorse importanti raggiungiamo un accordo per i medici di famiglia - ha spiegato l'assessore alla Sanità Filippo Salmartini nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Leopardi - che sono un pilastro del sistema sanitario pubblico.

In questo modo speriamo di colmare le carenze e riportare i giovani ad amare questa professione.

Non dimentichiamo che lo scorso anno abbiamo portato a 100 e quest'anno a 155 le borse di studio per i MMG, ma ci siamo accorti che le domande di partecipazione sono inferiori alle aspettative.

Vogliamo fare in modo che i giovani tornino ad amare questo lavoro così importante per gli assistiti, riconoscendone il valore”.

Il documento riguarda l'utilizzo dei fondi per le due annualità 2021-2022 (precedenti alla fine dell'Asur) e l'accordo vaccinale 2023-2025.

“Si prevede - ha spiegato il direttore del Dipartimento Salute An-



tonio Draisci - l'utilizzo del fondo per la Qualità dell'Assistenza che include gli incentivi alla medicina di gruppo e di rete (che stimola i medici ad aggregarsi per anticipare quanto previsto dal Pnrr nelle Case di Comunità), le indennità per collaboratori di studio e infermieri e la ripartizione del fondo dell'Assistenza aggiuntiva che era fermo da tempo”.

Draisci ha anche sottolineato che i medici che lavorano nelle aree disagiate e che hanno più di 1.200 assistiti avranno diritto ad una indennità suppletiva per il collaboratore di studio pari al 50% di

quella ordinaria, quindi 1,75 euro pro capite per ogni assistito più quota previdenziale (ENPAM). Per quanto riguarda l'accordo vaccinale dei MMG, dal 1 ottobre 2023 e fino al 31 gennaio 2025, ai 6,16 euro per inoculazione andranno aggiunti 3 euro per i MMG che partecipano alla attività vaccinale con azione organizzativa e proattiva. Questo vale per tutti i vaccini della campagna vaccinale (anti-covid, anti-influenzale, anti-pneumococco, herpes Zolster, etc). La somministrazione potrà avvenire in studio, a domicilio e nelle strutture residenziali.

Soddisfazione è stata espressa dalle sigle sindacali che per la prima volta, dopo anni, vedono riconosciuto in modo strutturale e duraturo il lavoro svolto in favore dei propri assistiti e a riconoscimento della gravosa attività svolta durante la pandemia.



Paolo Misericordia, Filippo Saltamartini, Antonio Draisci e Paola Cercamondo

“Questo Accordo è un importante risultato soprattutto per i nostri pazienti - ha detto il segretario regionale Fimmg Paolo Misericordia -. L'accesso al medico di famiglia è sempre più difficile perché ce ne sono sempre meno: la carenza è dovuta a tanti pensionamenti che non sono stati sostituiti. In 4 anni i medici di famiglia sono passati da 1250 a 900 e questo ha comportato molti disagi soprattutto per i cittadini delle aree interne. Oggi gli assistiti per medico sono passati in media da 1100 a 1400 con punte di 2000. Questo accordo ci permette di adeguare gli strumenti a nostra disposizione e ringraziamo per la grande disponibilità la Regione, l'assessore Saltamartini e il suo staff”.

“Siamo riusciti grazie alla Regione - ha concluso il segretario regionale Snam Fabrizio Valeri - a sbloccare un accordo che era fermo al 2007: contiene incentivi alla vaccinazione, ma soprattutto per la medicina di gruppo che sarà estremamente importante nelle aree interne e nelle zone disagiate. Per la prima volta i territori vengono stimolati a lavorare in maniera più proficua, e questo è solo l'inizio”.

SALUTE

LE MARCHE SUPERANO PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO IL TRAGUARDO DEI 100 TRAPIANTI

Sono stati 102 i trapianti eseguiti nel 2023 nelle Marche, dopo i 105 del 2022: un risultato eccellente che premia la generosità dei donatori (64 marchigiani, 34 da fuori regione, 2 da donatore vivente). Nel dettaglio, sono stati 52 i trapianti di fegato, 46 quelli di rene, 2 di rene da donatore vivente e 2 trapianti combinati fegato+rene (con

donatori da fuori regione). Risultati frutto di un lavoro in crescendo del Centro regionale trapianti (CRT) Marche, che ha avviato il programma nel 2005, coordinato fino al 30 dicembre scorso dalla dottoressa Francesca De Pace, ora in quiescenza, sostituita dopo dodici anni da Benedetto Marini, dirigente medico anestesista rianima-



tore dell'AOU delle Marche. I 102 trapianti effettuati nel 2023 sono, come sottolinea il vice presidente e assessore alla Sanità Filippo Saltamartini “il risultato della generosità dei marchigiani ma anche dell'altissima professionalità delle nostre Rianimazioni e dei nostri specialisti coinvolti in questo processo estremamente complesso”.

PROTEZIONE CIVILE

“CITTADELLA DELLA SICUREZZA”, ALL’EX GENNY DI ANCONA LA NUOVA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Aguzzi: “Investimento da oltre 10 milioni di euro”

di Renzo Pincini

“**S**arà uno degli atti più importanti dell’amministrazione Acquaroli, perché non concretizzeremo solo un’opera di rigenerazione urbana di un immobile e di un’area in disuso, ma rendiamo funzionale un servizio fondamentale per la sicurezza della comunità marchigiana”. È quanto ha affermato l’assessore Stefano Aguzzi, presentando alla stampa il progetto della nuova sede della protezione civile regionale presso il complesso immobiliare dell’ex Genny di Ancona. “Un investimento intelligente, che avrà ricadute positive, anche per Ancona, sul fronte della sicurezza e del recupero urbano”, ha dichiarato il vice sindaco del capoluogo Giovanni Zinni. Uno degli edifici industriali “più belli di Ancona, restituito alla città, rivitalizzando un’area inutilizzata da troppi anni, con servizi importanti per la comunità”, ha rimarcato l’assessore dorico all’Urbanistica Angelo Eliantonio. Una struttura ampia e voluminosa, di 40 mila mq, di cui 20.260 mq coperta. La collocazione è strategica, in quanto ubicata a 1,50 km dal casello della autostra-

da A14, uscita Ancona Sud e all’ingresso della Bretila che porta nel centro di Ancona, oltre che nelle vicinanze delle stazioni ferroviarie di Varano e dell’Ikea di Camerano. L’immobile, selezionato a seguito di un avviso pubblico, ospiterà il Centro funzionale multi-rischi, il Centro assistenziale di pronto intervento di Passo Varano (Ancona), la Sala operativa unificata permanente, gli uffici amministrativi della protezione civile regionale (oltre alla Sala operativa 112 - numero unico per le emergenze e dell’118), la sede distaccata di pronto intervento della Protezione civile nazionale, uffici regionali della difesa del suolo e della tutela del territorio, magazzini economici e archivio regionale. Sarà una vera e propria “Cittadella della sicurezza”, alle porte del capoluogo dorico, già rilevata dalla Regione Marche per un importo di circa 3,9 milioni di euro. Verrà recuperato a tappe successive, con una spesa prevista (compreso l’acquisto) di circa 10 milioni di euro, partendo dai due ampi magazzini che ospiteranno subito la logistica tecnica. La prima parte dei lavori inizierà entro l’estate 2024 per concludersi, nell’arco di un paio d’anni, con la messa in sicurezza dei magazzini e degli uffici. Le somme necessarie sono già a bilancio. L’intero complesso di fabbricati, una volta recuperato, sarà all’insegna della massima resistenza alla vulnerabilità sismica e ai massimi livelli di efficientamento energetico. Prevista anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico di due ettari sui tetti degli immobili. “Si tratta di un investimento interessante e lungimirante; per questo ringrazio tutti i dirigenti della protezione civile regionale, sia quelli attuali, che quelli che ho trovato al mio insediamento, che hanno concretizzato, con un vero lavoro di squadra, quella che all’inizio era un’idea e ora una prossima realtà”, ha concluso Aguzzi.



MAI TANTE RISORSE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO: 350 MILIONI PER IL TRIENNIO 2024-2026

di Stefania Gratti

La Regione investe nelle Politiche attive del lavoro sul lungo periodo, attraverso una programmazione che va oltre il limite prima imposto dell'annualità per strutturarsi in un triennio. Dal 2024 al 2026 saranno investiti 350 milioni di euro: una cifra che le Marche non hanno mai avuto a disposizione in passato, superiore a tutte le risorse degli anni precedenti.

“Si torna a investire nel mondo del lavoro con una proiezione pluriennale - afferma il presidente Francesco Acquaroli - per affrontare la difficile fase che abbiamo di fronte e farci trovare pronti alle conseguenti trasformazioni del mondo del lavoro, sostenendo le richieste delle nostre imprese”. Insieme alle politiche attive del lavoro restano centrali i temi della formazione e della sicurezza: “Dobbiamo fare il massimo per riporre la giusta attenzione sulla sicurezza nel mondo del lavoro - continua Acquaroli - oggi più che mai. Occorre fare il massimo per mettere i lavoratori al riparo dai rischi professionali”.

“Quello attivato dalla Regione - sostiene l'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione professionale - è un piano importante che prevede fortissimi investimenti per stimolare il mercato del lavoro e favorire il maggior numero possibile di occupati. Abbiamo scontato, negli anni passati, una carenza di programmazione dovuta proprio alla scelta di abbandonare una visione pluriennale degli interventi, per abbracciare quella più limitativa, di corto respiro, riferita a un arco temporale annuale”. Gli **obiettivi del Piano** sono quelli di migliorare l'inserimento e il reinserimento, nel mondo del lavoro, dei disoccupati; promuovere la cultura del lavoro di qualità; potenziare i servizi per l'impiego e l'integrazione pubblico-privato. Le politiche del lavoro e della formazione sono calibrate, in particolare, a specifici target: giovani e i cosiddetti neet (ossia quella categoria di



giovani inattivi che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano), donne, soggetti “over” (quelli in età avanzata che hanno perso il lavoro), persone con disabilità. Per i **giovani** e i neet, sono previsti tirocini, borse lavoro, borse di ricerca e tematiche, azioni di formazione e orientamento, supporto all'autoimpiego e alle start up innovative, contrasto alla dispersione scolastica, incentivi alle assunzioni.

Per le **donne**, interventi per lo sviluppo di nuove competenze, anche digitali, e in linea con i bisogni delle imprese, il sostegno all'imprenditoria femminile, servizi di conciliazione lavoro-famiglia, adozione di modelli e soluzioni organizzative family friendly.

Per i **soggetti in età avanzata**, le misure guardano alla staffetta generazionale, all'invecchiamento attivo, alla formazione per lo sviluppo di nuove competenze, a programmi di qualificazione e reinserimento lavorativo per chi è coinvolto in processi di crisi o trasformazione aziendale.

Per le **persone con disabilità** previste azioni di orientamento, formazione e inserimento lavorativo mirate, basate sull'integrazione tra servizi per il lavoro e operatori dei servizi sociali e della sanità.

TUTELA DEL TERRITORIO

MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO, INVESTIMENTI IMPORTANTI DELLA REGIONE

Aguzzi: “Interventi estremamente necessari per la tutela e sicurezza dei cittadini e del territorio. Monitoraggio e lavori anche per i corsi d’acqua minori”

di Stefania Gratti

Finanziati dalla Regione numerosi interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in diverse aree del territorio marchigiano. Dodici progetti comporteranno lo stanziamento complessivo di 25 milioni di euro, provenienti da risorse del PR-FESR.

“Queste risorse - spiega l’assessore regionale alla Protezione civile e all’Ambiente, Stefano Aguzzi - saranno destinate sia per nuovi interventi, sia per il completamento degli interventi già avviati e per la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico”. “Si tratta - continua Aguzzi - di un investimento cospicuo ma estremamente necessario per la tutela e sicurezza dei cittadini e del ter-

ritorio. L’obiettivo è infatti quello di mitigare l’effetto di eventi calamitosi ed estremi, purtroppo già accaduti in passato, e di contribuire al miglioramento dello stato ecologico dei corsi d’acqua, riducendo la possibilità che si verifichino nuovi danni alle persone e alle attività produttive. Inoltre, la realizzazione di queste opere, in alcuni casi, consentirà ai Comuni interessati di procedere alla revisione della perimetrazione delle aree ad alto rischio idraulico, attualmente censite nel PAI (Piano Assetto Idrogeologico) dell’Autorità Distrettuale dell’Appennino Centrale”.

Per questo investimento i progetti riguardano alcuni corsi d’acqua della provincia di Ancona (Fossi



L’assessore Stefano Aguzzi

Anconetani, Fossi di Castelferretti, Fiume Esino e Fosso Rigo); per la provincia di Pesaro-Urbino il fiume Foglia; per la provincia di Macerata Fosso Bagnolo in località Trodica di Morrovalle. I restanti due interventi, per un ammontare di 8 milioni di euro, saranno eseguiti dal Settore Genio Civile Marche Sud e riguardano i fiumi Ete Vivo e Tesino, rispettivamente delle province di Fermo e Ascoli Piceno.

Lavori anche per il Fiume Aspigo - Rio Scaricalasino nel Comune di Osimo, per il quale sarà ridefinito lo schema di convenzione con il Consorzio di Bonifica delle Marche per l’attuazione degli interventi nelle aree interessate dagli eventi alluvionali del settem-



bre 2006. Il progetto sarà suddiviso in tre stralci, ciascuno dei quali prevede la realizzazione di due casse di espansione nelle aree interessate con un costo complessivo che si aggira intorno ai 15 milioni di euro. “Una volta acquisiti tutti i pareri e le autorizzazioni, come stabilito dalla normativa vigente - afferma Aguzzi - si potrebbe procedere all'affidamento dei lavori”.

Infine, sono stati finanziati sei ulteriori interventi con uno stanziamento complessivo di 1.599.420 euro destinato alla manutenzione dei corsi d'acqua minori. “Sono interventi di risagomatura e riprofilatura degli alvei - informa Aguzzi - ma anche di ripristino della sezione di deflusso ostruite da materiali ingombranti”.

Gli interventi riguardano: il Torrente Arzilla nel Comune di Pesaro (euro 488.000,00) per il ripristino della sezione di deflusso per circa 1,2 km del tratto a monte; il Fosso Metauro nel Comune di Fossombrone (euro 245.220,00) per la protezione delle sponde e risagomatura dell'alveo; il Fiume Esino nel Comune di Matelica (euro 158.600,00) per la rimozione di depositi alluvionali e taglio di piante danneggiate; il Fosso Pratacci nel Comune di Polverigi

(euro 170.800,00) per la risagomatura e riprofilatura dell'alveo per circa 5 km.; il Rio Petronilla nel Comune di Fermo (euro 170.800,00) per la rimozione di depositi alluvionali e rimozione di materiale legnoso; il Torrente Fiumicello nei Comuni di Filottrano, Montefano e Cingoli (euro 366.000,00) per la rimozione di depositi alluvionali e taglio, in alveo e sulle sponde, di vegetazione ingombrante.



RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER DODICI PROGETTI

I progetti sono:

- ▶ *Fossi di Castelferretti - Comune di Falconara (L1-S3) € 3.200.000,00;*
- ▶ *Sistemazioni idrauliche del fiume Esino in tratti dal Ponte della Barchetta (Comuni di Monsano - Jesi) sino alla foce € 1.500.000,00;*
- ▶ *Sistemazioni idrauliche del fiume Esino in via della Chiusa - Moie di Maiolati Spontini (AN) € 1.000.000,00;*
- ▶ *Sistemazioni idrauliche fossi della città di Ancona € 2.000.000,00;*
- ▶ *Fiume Foglia - realizzazione area di laminazione in località Talacchio del Comune di Vallefoglia (PU) € 2.400.000,00;*
- ▶ *Fiume Foglia - realizzazione area di laminazione in località badia del Comune di Montecalvo in Foglia (PU) € 900.000,00;*
- ▶ *Adeguamento sezione idraulica e rifacimento ponte strada provinciale 86 (in località Trodica di Morrovalle) € 2.500.000,00;*
- ▶ *Adeguamento sezione idraulica e rifacimento ponte strada comunale (in località Stazione Trodica di Morrovalle) € 1.500.000,00;*
- ▶ *Opere idrauliche e complementari di raccordo tra le Vasche di Espansione e via della Stazione (Comune di Castelldardo) - 1° Stralcio € 1.500.000,00;*
- ▶ *Opere idrauliche e complementari di raccordo tra le Vasche di espansione e via della Stazione (Comune di Castelldardo) - 2° Stralcio € 500.000,00.*
- ▶ *Fiume Tesino dalla foce al territorio in Comune di Offida € 4.000.000,00;*
- ▶ *Sistemazione idraulica Ete Vivo 2° lotto dal Comune di Fermo al Comune di Belmonte € 4.000.000,00.*

AGRICOLTURA “MARCHE TERRA DEL BENESSERE”: APPROVATA LA LEGGE REGIONALE

**Antonini: “Siamo la terra
dove i corretti stili di vita
si integrano con ambiente
e agroalimentare”**

Il Consiglio regionale ha approvato, a maggioranza, la proposta di legge della Giunta, su proposta dell'assessore Antonini, che valorizza le Marche come terra del benessere e della qualità di vita. Un obiettivo che viene conseguito puntando sulle eccellenze regionali rappresentate dall'agroalimentare, dal territorio, dal paesaggio, dalla natura e dall'ambiente, senza tralasciare i servizi legati al turismo, allo sport e al tempo libero. Le iniziative e le attività vengono incentivate all'insegna di una integrazione armonica e sostenibile tra i diversi settori. Nella legge si stabilisce, inoltre, che alcune delle finalità previste vengano perseguite attraverso l'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e per la pesca “Marche Agricoltura Pesca (Amap)”, insieme alla promozione di giornate del benessere per la sensibilizzazione a corretti stili di vita. La nuova normativa ha una

copertura finanziaria di 400mila euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. La Regione, ha spiegato l'assessore all'Agricoltura **Andrea Maria Antonini**, “certifica le Marche come regione anti-stress, dove si vive bene e a lungo, favorendo l'educazione alimentare come strumento essenziale di prevenzione nel campo sanitario. Un benessere che sia fisico e psicologico, guardando alla sostenibilità ambientale e alla biodiversità”. Questa legge, inoltre, rappresenta “anche un passo in avanti importante sotto il profilo turistico. Possiamo, infatti, imporci a livello internazionale come Marche Regione di Benessere. Questo il messaggio che dobbiamo veicolare e in questo ci aiuterà l'Amap con la quale stiamo collaborando anche per gli aspetti della nutraceutica e della biodiversità”. Non a caso la normativa entrata in vigore nell'ordinamento regionale si basa sulla strategia europea 'From

farm to fork' e sul piano d'azione europeo 'One health' che incoraggiano uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente, promuovendo stili di vita sani e consapevoli. “Su questa scacchiera progettuale - ha spiegato il presidente **Marco Rotoni** - Amap vuole essere un alfiere accanto alla Regione. Il nostro ruolo di custode delle qualità agrarie, forestali e ittiche del territorio ce lo impone. Starà a noi veicolare e promuovere progetti di filiera in cui contestualizzare i nostri prodotti negli ambienti unici che li caratterizzano: dai parchi alle riserve naturali, passando per le vallate e arrivando alle coste. In questo percorso, suggestivo e immersivo, dovremo essere in grado di coinvolgere le nostre migliori energie e risorse umane: dagli istituti agrari a quelli alberghieri, dalle università ai produttori, in un lavoro di sintesi vivace e innovativo”.



L'assessore Antonini

di Renzo Pincini

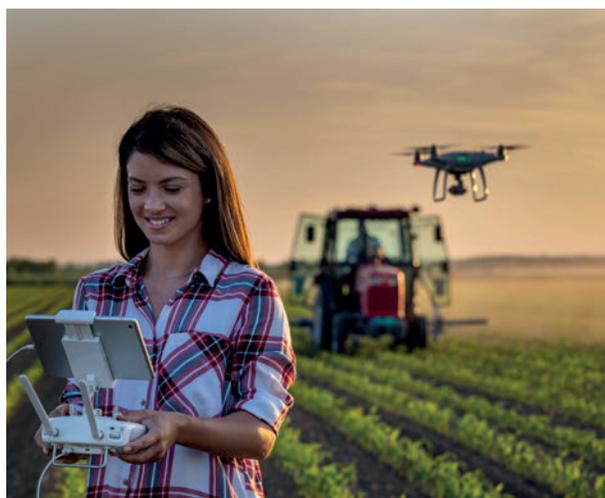
AGRICOLTURA

GIOVANI AGRICOLTORI, 22 MILIONI DI INVESTIMENTI PER FAVORIRNE L'INSEDIAMENTO

Antonini: “Le Marche risultano essere tra le poche Regioni ad adottare queste misure. Senza un adeguato ricambio generazionale si riduce anche la competitività delle imprese stesse”

di Stefania Gratti

Un “pacchetto giovani” da 22 milioni di euro che garantisce un premio di insediamento, a fondo perduto, fino a 50 mila euro e il cofinanziamento di tutti gli investimenti inseriti nel progetto di sviluppo aziendale presentato. È quanto assicura la Regione Marche ai giovani che intendano realizzarsi professionalmente nel settore agricolo, aprendo un'attività imprenditoriale. Le opportunità, garantite attraverso i fondi europei, sono state presentate dall'assessore all'Agricoltura Andrea Maria Antonini:



“Le Marche risultano tra le poche Regioni ad adottare il pacchetto giovani. Sono anche tra quelle con la più alta età media degli addetti in agricoltura. Senza un adeguato ricambio generazionale, oltre a una progressiva contrazione del numero di imprese, si riduce anche la competitività delle imprese stesse a causa della minore propensione all'innovazione e agli investimenti, da parte di imprenditori non più giovani”. Antonini ha poi spiegato che “il bando regionale con-

centra le risorse sui giovani che si impegnano a rendere competitiva la nuova azienda con investimenti innovativi che migliorino l'efficienza aziendale mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili, sia dal punto di vista ambientale che economico”.

La misura, come è stato rilevato, risulta particolarmente gradita dai giovani agricoltori marchigiani. Uno studio specifico, commissionato a un valutatore indipendente (in base ai regolamenti europei vigenti), ha certificato che il 98 per cento di coloro che avevano ottenuto il contributo del pacchetto, continuava l'attività di impresa anche successivamente agli obblighi previsti dal bando, a fronte di un 63 per cento che proseguiva invece l'attività dopo aver ricevuto altri premi non connessi a investimenti aziendali.

L'aiuto all'insediamento può essere concesso ai giovani imprenditori che si collocano per la prima volta in un'azienda agricola e, al momento di presentazione della domanda, hanno una età compresa fra i 18 anni e i 40 anni. Elemento di forte semplificazione è la possibilità, per il richiedente, di attivare, con un'unica domanda, uno o più forme di sostegno, a partire dal premio in conto capitale di 50 mila euro per le aree rurali montane e di 35 mila euro per le altre aree (a disposizione ci sono 6 milioni di euro). Inoltre altri 12 milioni sono destinati agli investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (aiuti fino a un massimo di 250 mila euro); due milioni dedicati agli investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animali (sempre 250 mila euro il contributo massimo); ulteriori due milioni sono riservati per favorire la multifunzionalità della nuova azienda (come l'agriturismo e l'agricoltura sociale, con un contributo massimo di 150 mila euro).

VIABILITÀ

GALLERIA DELLA GUINZA: L'ATTESA È FINITA

Baldelli: “Lavori aggiudicati per l'adeguamento dell'incompiuta sono il punto di non ritorno per una Fano-Grosseto attesa da decenni”

“**C**i siamo. Con l'aggiudicazione dei lavori per la Galleria della Guinza si sblocca definitivamente una delle incompiute storiche, non solo della nostra regione, ma d'Italia, quella che lo stesso Presidente della Toscana aveva definito appena due anni or sono uno 'vero scandalo nazionale'. Adesso inizia un'altra storia, quella che ci porterà in futuro a realizzare un'arteria davvero degna di essere chiamata 'europea', come appunto la E75 Fano-Grosseto”. È il commento dell'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli a seguito della notizia dell'aggiudicazione dei lavori per l'adeguamento della Galleria della Guinza,

per un totale complessivo di 150 milioni di euro, deliberati alla fine del 2022 al Cipess presieduto dalla stessa Presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

“Collegiamo, non solo l'Adriatico al Tirreno - aggiunge l'assessore Baldelli -, ma anche i Balcani, la Turchia e l'Oriente con la Penisola Iberica e l'Atlantico. È una direttrice sicura rispetto alle tensioni internazionali in corso, a partire dal conflitto russo-ucraino a nord, passando per la crisi israelo-palestinese a sud, fino ai recenti attacchi terroristici che impediscono il transito sul Mar Rosso e a Suez. Il Piano delle Infrastrutture 'Marche 2032' - aggiunge l'assessore - ha, infatti, tra i principali obiettivi quello di proporre all'Unione Europea un nuovo Corridoio diagonale est-ovest, che attraversi le Marche e il Centro Italia, utilizzando la piattaforma logistica naturale costituita dal triangolo Porto di Ancona-Aeroporto di Falconara-Interporto di Jesi, da collegare con la ferrovia Orte-Falconara e a nord con la Fano-Grosseto”.



L'assessore Baldelli

Le superstrade diagonali vanno poi connesse alla rete di pedemontane e intervallive che garantiscono una equilibrata distribuzione dei flussi di traffico, rappresentando una valida alternativa anche all'A14 e alla SS 16 Adriatica. “La Pedemontana delle Marche - osserva l'assessore Baldelli - incrocia le quattro grandi arterie regionali, dalla Salaria nel Piceno alla Fano-Grosseto in provincia di Pesaro Urbino, passando per la Quadrilatero Civitanova Marche-Foligno e Ancona-Perugia. L'Autostrada dei Territori Interni, che dovrebbe collegare senza interruzioni Urbino ad Ascoli Piceno, garantirebbe un risparmio di

tempi e costi, oltre ad un minore impatto di emissioni di Co2, offrendo una direttrice nord-sud diretta, senza costringere automobilisti e camionisti a scendere sulla costa e poi rientrare per raggiungere località dei territori interni”.

Grande soddisfazione è stata espressa anche dal presidente Francesco Acquaroli: “Ancora una bella notizia per la nostra regione. L'avvio dei lavori sulla Guinza è il passo decisivo per sbloccare la Fano-Grosseto nella sua totalità dopo oltre trent'anni di rinvii, e per dare ancora più forma alla visione che questa amministrazione regionale e in particolare l'assessorato competente, hanno sulle infrastrutture, considerate condizione necessaria per un futuro di sviluppo, di benessere e di grandi opportunità”. L'opera garantirà un beneficio concreto per tutte le Marche e soprattutto, per chi vive e lavora in provincia di Pesaro e Urbino e per i movimenti turistici ed economici.

OPERE PUBBLICHE

IL PUNTO SULL'EDILIZIA OSPEDALIERA DELLE MARCHE

Francesco Baldelli: “Avanzano progetti e lavori per realizzare ospedali moderni, sicuri e diffusi su tutte le Marche”

Continua spedito il cammino per mettere a terra programmi, progetti e investimenti per l'edilizia sanitaria e ospedaliera, uno degli obiettivi che la Giunta Regionale si è prefissata fin dal suo insediamento con l'emaneazione, tra i primi atti, del “Masterplan dell'Edilizia Ospedaliera - Riqualificazione della rete ospedaliera marchigiana”.

Il punto di Francesco Baldelli in questi primissimi giorni dell'anno.

“Per i nuovi ospedali di Amandola e Fermo - precisa l'assessore alle Infrastrutture e all'Edilizia Sanitaria e Ospedaliera - sono state stanziare le risorse aggiuntive necessarie al completamento, ed è ormai prossima la conclusione dei cantieri edilizi. Nel nuovo INRCA di Ancona, di cui abbiamo ereditato nel 2020 i soli pali di fondazione, dopo poco più di tre anni abbiamo completata l'edificazione strutturale, mettendo mano anche alle opere che agevoleranno la viabilità nella zona a sud del Capoluogo. Già avviato, inoltre, l'iter che porterà alla progettazione dei nuovi ospedali di Pesaro, Macerata e San Benedetto del Tronto, mentre proseguiamo con pragmatismo e concretezza



za con l'affidamento dei lavori per il nuovo presidio di Cagli, la ristrutturazione dell'ospedale SS. Carlo e Donnino di Pergola e la realizzazione delle nuove Palazzine per le Emergenze e Urgenze per gli ospedali di Civitanova Marche, Fano, Senigallia e Urbino”.

Puntare su strutture innovative e sicure, tenendo conto che, in Italia 6 ospedali su 10 hanno più di 70 anni e, purtroppo, anche molti presidi marchigiani risultano vecchi e non più rispondenti alle esigenze di cura dei cittadini e funzionali al lavoro di medici, infermieri e operatori sanitari.

“Con il Masterplan dell'Edilizia Ospedaliera - continua l'assessore Francesco Baldelli - abbiamo programmato di investire oltre 1 miliardo di euro per la sicurezza delle nostre strutture ospedaliere, e per dotare le Marche di presidi moderni, tecnologicamente all'avanguardia e in grado di garantire la continuità dei servizi anche in situazioni emergenziali. Perché soltanto strutture moderne sono in grado di fornire risposte efficaci ed efficienti ai bisogni di cura dei nostri concittadini e, al contempo, di attrarre personale medico e sanitario. La questione dei contenuti, ossia la fornitura dei servizi, non può, infatti, essere slegata a quello dei contenitori, ovvero le strutture ospedaliere”.



L'APPUNTAMENTO DEDICATO ALL'INNOVAZIONE DELLE POLITICHE, DEI PROGRAMMI E DELLE PRATICHE CULTURALI

di Serena Paolini

Si terrà a Montalto delle Marche, in primavera, una sessione di ArtLab, l'appuntamento dedicato all'innovazione delle politiche, dei programmi e delle pratiche culturali, promosso da Fondazione Fitzcarraldo in partnership con una rete di enti e soggetti pubblico privati nazionali e internazionali, tra cui la Regione Marche.



Il comune della provincia di Ascoli Piceno è risultato il primo classificato tra i comuni marchigiani nell'ambito della misura del Pnrr 'Attrattività dei borghi' Linea A, con cui sono stati individuati i progetti pilota a livello nazionale destinati alla rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati, ricevendo un premio di venti milioni di euro.

ArtLab rappresenta un'officina di idee, luogo di confronto sul futuro del settore culturale italiano nel contesto europeo e internazionale e di valutazione delle sfide e delle prospettive dell'ecosistema culturale e creativo. "Una preziosa occasione di riflessione su tematiche che plasmeranno il futuro del settore culturale internazionale - dichiara l'assessore alla Cultura, Chiara Biondi - ma anche un luogo di analisi delle politiche di sviluppo del settore cultura per le Marche, al fine di accrescere la consapevolezza dei marchigiani su valori identitari del territorio e condividere politiche di tutela del patrimonio per la riqualificazione del tessuto tipico della nostra terra.

Conservare, comunicare e rinnovare l'identità culturale di una comunità che si riconosce nel territorio di

appartenenza in una logica di responsabilità, partecipazione e sostenibilità".

In questa direzione si muove il riconoscimento a Montalto delle Marche. Continua infatti l'assessore alla Cultura: "La Regione Marche con la legge 'Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile' ha inteso sostenere con importanti investimenti la rigenerazione dei tanti borghi e centri storici presenti nel nostro territorio, anche nella prospettiva di orientarne lo sviluppo verso una sostenibilità ambientale, sociale ed economica, che non può prescindere dalla responsabilità collettiva degli abitanti, della società civile e delle istituzioni e che sia funzionale alla costruzione e alla rivitalizzazione di reti di attività e servizi". Una politica di sostegno al territorio che si basa su una logica di rete, claim della politica regionale, finalizzata ad uno sviluppo su base culturale, come dimostra anche l'avviso pubblico destinato al sostegno di aggregazioni di istituti e luoghi della cultura delle Marche tramite l'inserimento dei Direttori di rete. "Figure dal ruolo innovativo e fondamentale per connettere qualitativamente l'immenso patrimonio culturale marchigiano. Grazie ad un'azione congiunta delle istituzioni e alla nomina di esperti professionisti culturali come i sette Direttori di rete - spiega l'assessore - il cospicuo patrimonio culturale diffuso e spesso frammentato, ricco di arte, storia, tradizioni e antichi mestieri, viene messo a sistema tramite una gestione unitaria per la valorizzazione integrata del territorio". Una misura che raggiunge l'obiettivo culturale e turistico di ridurre l'isolamento mettendo in rete e promuovendo l'offerta culturale, volano di sviluppo omogeneo per tutte le aree, costiere e interne.

La Regione Marche ha destinato ai 'Direttori di rete' 570.000,00 euro, prevedendo inoltre, nell'ambito del Fondo di Rotazione, contributi per circa 10 milioni di euro per la valorizzazione integrata del patrimonio culturale, dalla rete archeologica alla realizzazione di nuovi musei e al sostegno dei progetti di rete.

LA 'PLATEA DELLE MARCHE' 2023-2024 SI PRESENTA AL PUBBLICO

A MAT, che spettacolo! Teatro, danza, musica, circo contemporaneo e progetti per la Platea delle Marche è il ricco programma presentato nella sede della Regione Marche alla presenza di Chiara Biondi, assessore alla Cultura, Piero Celani presidente AMAT e Gilberto Santini direttore AMAT.

AMAT programma, gestisce e promuove i progetti teatrali delle Marche con la Regione, i 79 Comuni, gli altri soggetti associati e il contributo di 92 partner marchigiani. Oltre 500 spettacoli in programma da settembre 2023 di cui 150 di artisti marchigiani, per oltre 130.000 biglietti e abbonamenti già venduti nel 2023, con un incremento questi ultimi del 25% per la vendita rispetto alla stagione 2022-23.

Linguaggi molteplici animano la proposta di spettacolo

lo delle Marche per spettatori di tutte le età; un invito a scoprire le Marche e i suoi tesori attraverso l'esperienza teatrale in un proficuo connubio di cultura e turismo. "Un plauso all'AMAT per questa nuova stagione - ha dichiarato Chiara Biondi - che si apre all'insegna della bellezza, della creatività e della ricchezza culturale con una vasta offerta di proposte. Constatiamo con orgoglio una forte presenza di teatro Made in Marche, perché delle proposte ben 150 sono di artisti marchigiani. Ottimi anche i dati sugli abbonamenti. Di grande interesse, inoltre, i progetti di residenza artistica che, grazie alla sinergia tra enti, fanno delle Marche la 'casa degli artisti' e delle compagnie teatrali nelle nostre città, creando così occasione di promozione dei nostri territori con una ricaduta positiva anche dal punto di vista economico".

GEOGRAFIE MUSICALI, LA NUOVA STAGIONE SINFONICA FORM UN VIAGGIO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO

S' intitola "Geografie musicali" la stagione sinfonica FORM 2024. È un invito al viaggio nello spazio e nel tempo che, per ogni concerto, dà le coordinate dei luoghi e delle epoche, creando cortocircuiti che avvicinano opere e autori lontani, che dialogano fra loro a distanza di secoli e rivelano al pubblico affinità e consonanze. La nuova programmazione è stata presentata in Regione dall'assessore alla Cultura Chiara Biondi, dal presidente FORM Fabrizio Del Gobbo e dal consulente musicale FORM Vincenzo De Vivo.

La stagione 2024, voluta dal Consiglio Di Amministrazione FORM che si è insediato lo scorso giugno e firmata da Vincenzo De Vivo, si è aperta il 13 gennaio con la Quinta Sinfonia di Beethoven e attraverserà il grande repertorio romantico per arrivare fino ai compositori di oggi.

"È una stagione artistica - afferma Biondi - assolutamente innovativa e con grandi eccellenze musicali. Non poteva essere diversamente, dal momento che l'Orchestra Filarmonica Marchigiana rappresenta il fiore all'occhiello di una regione che ha dato i natali a illustri compositori". Biondi ha ringraziato, insieme a tutta l'Orchestra e al maestro Vincenzo De Vivo, il

nuovo Cda della FORM, che ha subito iniziato a lavorare con professionalità e competenza.

La programmazione vede la presenza di alcuni direttori e solisti di grande livello internazionale a cui si accostano giovani talenti. Tra i direttori che per la prima volta salgono sul podio FORM ci sono artisti assai prestigiosi: il maestro ungherese György Györiányi Ráth, lo spagnolo Jordi Bernàcer, gli italiani Carlo Rizzi, Umberto Benedetti Michelangeli e il pianista Michele Campanella.



L'assessore Chiara Biondi, il presidente FORM Fabrizio Del Gobbo e il consulente musicale FORM Vincenzo De Vivo

CULTURA

DIGITALE E ROBOTICA TRA I BANCHI DI SCUOLA, 100 STUDENTI MARCHIGIANI CON LA REGIONE AL JOB&ORIENTA DI VERONA

di Serena Paolini

Accendi il tuo futuro' è l'invito della Regione Marche ai giovani studenti per la fiera Job&Orienta, l'evento svolto a Verona dedicato ai temi dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento. "Un'occasione unica per rispondere alle richieste dei giovani, dare indicazioni sull'orientamento, visibilità alle innovazioni didattiche e impulso allo sviluppo economico regionale, così da creare opportunità occupazionali con lo sguardo nel futuro", è la considerazione dell'assessore Chiara Biondi che ha incontrato la Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni ed ha ricevuto la visita di Marina Elvira Calderone, Ministro del Lavoro, nello Stand della Scuola delle Regioni, in cui erano presenti le Marche.

"La Regione - aggiunge Chiara Biondi - nell'ambito della prossima programmazione comunitaria avrà a disposizione 9 milioni di euro per le scuole. Puntiamo molto sull'orientamento, solo così eviteremo la dispersione scolastica e la povertà educativa".

A Verona più di 100 ragazzi di cinque istituti secondari di primo grado, vincitori del Bando Por Fse 2014-2020 'Progetti pilota per la trasformazione digitale e la didattica orientativa nelle istituzioni scolastiche', hanno raccontato i progetti realizzati nelle proprie aule.

La sfida della Regione Marche, settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport, è quella di promuovere questi progetti pilota quali modalità innovative di apprendimento dei programmi ministeriali basate



L'assessore Elena Donazzan, l'assessore Chiara Biondi, il direttore Tecnostuttura Giuseppe Di Stefano, il ministro Marina Elvira Calderone

sull'utilizzo di strumenti digitali.

Gli Istituti Comprensivi 'Don Giussani - Monticelli' di Ascoli Piceno, 'Carlo Urbani' di Jesi, 'Falerone' di Falerone (FM), 'Enrico Mestica' di Macerata e 'Posatora Piano Archi' di Ancona, hanno indirizzato la loro progettualità applicando una didattica laboratoriale con studenti dagli 11 ai 14 anni: software, tecnologia e digitale per la realizzazione di veri e propri 'hub di innovazione'. Intelligenza artificiale, stampanti 3D, videogiochi innovativi e visori per la realtà aumentata gli approfondimenti.

In vetrina alla fiera veneta anche gli atenei marchigiani. Grazie al progetto pilota 'Impresa in aula', le facoltà hanno innovato le proprie modalità didattiche per promuovere competenze imprenditoriali per studenti, docenti e ricercatori universitari, nell'ambito del progetto 'Interreg Europe IEER' di cui la Regione Marche è partner. La partecipazione al Job&Orienta è stata anche l'occasione per raccontare 'Sorprendo', la piattaforma tecnologica costruita ad hoc per rispondere ai bisogni di orientamento emergenti.

I CINQUE PROGETTI

- ▶ **Utilizzo di Digital Board, visori per la realtà aumentata e kit di robotica a servizio dell'Istituto Comprensivo 'Don Giussani - Monticelli' di Ascoli Piceno.** La scuola ha realizzato il progetto **'La didattica guida il futuro'**, in collaborazione con l'Università di Trento. I ragazzi hanno creato una vera e propria **'Escape Room'** sulla sostenibilità ambientale e il **'Gioco sul fiume Tronto'**, un percorso di valorizzazione del fiume basato sulla tecnologia del QR Code.
- ▶ **Coding e robotica, realtà virtuale e game design al centro del progetto 'Gaming Tour' dell'Istituto Comprensivo 'Carlo Urbani' di Jesi,** in collaborazione con Unicam e Welcome Aps. I 47 ragazzi coinvolti, accompagnati in un **'laboratorio innovativo'**, hanno realizzato videogiochi per conoscere e valorizzare il proprio territorio. Poi un secondo percorso con altri 67 ragazzi delle classi I e II con nuovi laboratori digitali nella scuola, il tour nei laboratori di Informatica e Scienze di Unicam e le visite nelle aziende del territorio.
- ▶ **#podestiforture** è il progetto di trasformazione digitale e didattica orientativa dell'**Istituto Comprensivo 'Posatora Piano Archi' di Ancona** caratterizzato da un'alta concentrazione di alunni stranieri e un numero di alunni con disabilità e bisogni educativi speciali superiore alla media. Grazie al progetto, realizzato in collaborazione con l'agenzia formativa nazionale **'Tuttoscuola'** e l'Istituto Comprensivo **'Statale Ungaretti' di Melzo (Milano)**, sono arrivate dotazioni tecnologiche all'avanguardia e un ampio piano di formazione per i docenti, per una didattica individualizzata.
- ▶ **'Gaming Tour'** è il progetto innovativo dell'**Istituto Comprensivo "Enrico Mestica" di Macerata** in collaborazione con l'Università di Camerino e Welcome Aps. Sono stati realizzati due videogiochi per la valorizzazione del territorio. Nel primo il protagonista deve liberare tre personaggi illustri della storia maceratese: Padre Matteo Ricci, Pier Alberto Conti e Ivo Pannaggi. L'altro è ambientato all'interno dello Sferisterio di Macerata. Sviluppato anche un prototipo di robot.
- ▶ **'Didattica orientativa e digitale'** è il progetto dell'**Istituto Comprensivo 'Falerone' di Falerone**, in collaborazione con l'impresa sociale Wega per una didattica più moderna. La scuola ha sperimentato l'uso della stampante 3D nella sua declinazione tecnica e didattica, realizzando contenuti tridimensionali. È stato studiato inoltre il linguaggio cinematografico, all'interno di un laboratorio di audio e video editing, e la realtà virtuale, attraverso l'impiego in classe di visori per la realtà aumentata.



BUCCI. DALLE MARCHE A PARIGI LE OPERE DI UNO DEI MAGGIORI ARTISTI FIGURATIVI DEL NOVECENTO IN MOSTRA AL MARV DI GRADARA



A Gradara, negli spazi del MARV, sono in mostra oltre 150 opere di uno dei maggiori esponenti dell'arte figurativa del Novecento, espressione delle Marche nel mondo: Anselmo Bucci (1887-1955). E' il primo grande evento organizzato dalla Rete Museale Marche Nord in collaborazione con Regione Marche, Comune di Fossombrone e Gradara Innova. Dipinti, disegni, incisioni e fotografie sono le opere esposte, eseguite tra il 1904 e il 1950 e arrivate a Gradara grazie al prestito eccezionale della Quadreria Cesarini di Fossombrone, dell'Archivio Anselmo Bucci e di importanti collezionisti privati. Nato a Fossombrone, Bucci si forma all'Accademia



di Brera di Milano prima di emigrare, giovanissimo, a Parigi, dove, sviluppando la fascinazione marchigiana per l'arte grafica e la calcografia, diventa in breve tempo uno degli incisori più apprezzati della scena artistica francese. A oltre sessant'anni dalla sua morte, Bucci viene progressivamente riscoperto come uno dei massimi artisti italiani del '900 e una figura importante per l'identificazione di una identità marchigiana nelle arti figurative.

Il MARV inaugura con Bucci una stagione espositiva ricca di appuntamenti, allo scopo di trasformare Gradara e i Comuni della Rete Museale quale punto di riferimento per gli amanti dell'arte in Italia e in Europa.

A PALAZZO BUONACCORSI DI MACERATA LA MOSTRA "LUIGI BARTOLINI. ATTRAVERSO IL COLORE"

Vuole essere un approfondimento sulla produzione pittorica di Luigi Bartolini (1892-1963), poliedrico maestro cuprense, a sessanta anni dalla scomparsa, la mostra in programma ai Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi di Macerata, dal titolo "Luigi Bartolini attraverso il colore", curata da Manuel Carrera.

Un omaggio dovuto per riscoprire i legami con le Marche e far conoscere anche alle nuove generazioni un grande artista marchigiano. Le oltre sessanta opere in mostra, provenienti da musei e prestigiose collezioni private, documentano la profonda cultura figurativa del Bartolini pittore, figura d'artista tra le più interessanti del secolo scorso.

Il comitato di studio presieduto da Vittorio Sgarbi e sostenuto da Luciana Bartolini, figlia dell'artista, ha dato vita a un importante momento di analisi e valorizzazione i cui risultati saranno presentati nel fitto calendario di iniziative in programma fino alla conclusione della mostra il 7 aprile 2024.



AD ANCONA L'ASSEMBLEA NAZIONALE ICOM ITALIA 2024

Sarà Ancona ad accogliere i professionisti museali di ICOM Italia riuniti per l'Assemblea nazionale, in programma dal 19 al 21 aprile prossimi. Tre giorni in cui saranno affrontati i temi più salienti ed attuali legati al mondo dei Musei.

Il capoluogo dorico è sede dell'evento annuale di ICOM Italia, comitato nazionale di ICOM (International Council of Museums) - l'organizzazione internazionale che rappresenta i musei e i suoi professionisti associata all'UNESCO - organizzato in collaborazione con il Coordinamento regionale Marche di ICOM Italia, la Regione Marche con la sua ampia e diffusa comunità museale, oltre ad altri soggetti istituzionali.

L'evento inizierà venerdì 19 aprile al Ridotto delle Muse con due importanti momenti d'incontro e scambio tra professionisti museali provenienti da tutta Italia: la presentazione dell'attività dei 21 Gruppi di Lavoro di ICOM Italia e l'Assemblea Nazionale ordinaria dei soci.

I Gruppi di Lavoro (GdL) di ICOM Italia, unitamente ai Coordinamenti Regionali, costituiscono le articolazioni funzionali e operative del Comitato Nazionale italiano su base nazionale. Due strutture fondamentali sulle quali ICOM Italia ha impostato il proprio percorso nella convinzione che attraverso l'incontro si possano innescare interessanti processi di interscambio informativo

tra i diversi Gruppi ma allo stesso modo si possano anche favorire le relazioni tra i Gruppi di Lavoro tematici e i Comitati Regionali, più attenti questi a cogliere le dinamiche di museologia a livello di territori. Sabato 20 sarà la gior-

museali diverse del territorio delle Marche per permettere ai professionisti italiani partecipanti di conoscere da vicino la realtà museale marchigiana.

La scelta dei workshop tematici al posto del Convegno tematico



nata dedicata ai temi più dibattuti e sentiti dell'attuale panorama dei Beni culturali, attraverso l'organizzazione di workshop ai quali saranno invitati a partecipare i massimi esperti del settore accanto al racconto delle esperienze più significative messe in campo dai musei delle Marche.

Sono previsti la realizzazione di quattro workshop (Accessibilità e sicurezza; Welfare ed educazione; Reti e sistemi; Digitalizzazione e nuove tecnologie) in quattro sedi

è intesa come la volontà di offrire ai soci e interessati una possibilità di formazione operativa sul campo che permetta uno scambio di esperienze fra esperti di livello nazionale ed internazionale con il panorama dei professionisti territoriali.

Il viaggio dei musei nelle Marche si concluderà domenica 21 con la proposta di escursioni e visite ai musei di Ancona e delle Marche, accompagnati dai professionisti marchigiani.

UN RICORDO DELLA NOSTRA GIORNALISTA ANNA D'ETTORRE



Ci hai lasciato troppo presto, quando ancora avevi molto da dire e tanto da scrivere per l'Ufficio stampa della Giunta regionale. Sì, eravamo tra i più "anziani" in servizio. Il 2024 doveva essere l'ultimo anno in cui collaboravamo, ma perché io andrò in pensione, non perché partivi prima tu. Sei arrivata nel 1993 da noi, forte di una passione giornalistica che già ti connotava e che hai sem-

pre trasmesso in ogni comunicato stampa, in ogni articolo preparato per le riviste istituzionali, in ogni servizio televisivo che hai curato per la Regione. Sei sempre stata "avanti", hai sempre guardato "oltre", hai sempre spronato tutti a "osare" e a non accontentarsi del quotidiano. Il "si è sempre fatto così" per te non valeva e non doveva valere per noi. Il tuo carattere forte, il tuo spirito deciso, la tua volontà battagliera sono stati motivo di confronto acceso, mai di scontro. Sono stati anche lo stimolo per far crescere professionalmente tutto l'ufficio stampa. Se oggi sono professionisti, alcuni di noi lo devono a te che ci hai creduto fino in fondo. Tutti insieme, a Roma, a sostenere l'esame di idoneità professionale; tutti insieme, di ritorno, da Roma, con l'agognato tesserino bordeaux. Una conquista, per chi è cresciuto all'interno dell'Ufficio stampa, una strada tracciata per altri che vorranno percorrerla. Eleganza, raffinatezza, la parola giusta al posto giusto per raccontare l'attività politica e amministrativa delle varie Giunte regionali che si sono susseguite negli anni: sempre con la dovuta autonomia professionale e il necessario equilibrio, hai contribuito a rendere credibile quel servizio pubblico che siamo chiamati a svolgere attraverso l'imparzialità e l'obiettività dell'informazione. Grazie Anna, anche a nome dei colleghi dell'Ufficio stampa, per averci regalato te e per aver condiviso, con positività e determinazione, ogni momento della nostra vita redazionale.

*Renzo Pincini
Coordinatore Ufficio Stampa Regione Marche
Direttore rivista "Le Marche"*



LET'S MARCHE!

 IN ITALY, OF COURSE.

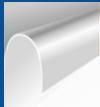


www.lets Marche.it



Monte San Bartolo (PU)





postatarget
creative

MBPA/CN/ER/0031/NPCT

Posteitaliane



**REGIONE
MARCHE**

